Liceo scientifico “B. Croce” Palermo

Piano dell’offerta formativa

LssBCP
OFLssB
CPOFLs
sBCPOF
LssBCP

A. s. 2015 -2016

Dirigente scolastico
prof.ssa Simonetta Calafiore

Primo collaboratore
prof. Giuseppe Marino

Direttore dei servizi generali e amministrativi
dott. Giulio Mancuso Mancuso

Secondo collaboratore
prof. Vincenzo Vella

Vicario sede via Corazza
prof.ssa Rosaria Maggio

Vicario sede via Imera
prof.ssa Carmen Coniglio

Coordinatore sezione scuola in ospedale
prof.ssa Carmela Tilotta

Indice

Cosa è il P.O.F.?
La scuola
L'identità del liceo
Utenza
Attività proposte
Integrazione con il territorio
Risorse economiche e materiali
Risorse professionali
Successo formativo
Processi didattici
Competenze chiave e di cittadinanza
Organizzazione oraria
I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa
Alternanza scuola lavoro
Piano di formazione in servizio per il personale
Regolamento d'istituto
Allegati

Che cosa è il POF?

Il piano dell'offerta formativa è redatto da ogni istituzione scolastica, con la partecipazione di tutte le sue componenti, così come sancito dal regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999, n. 275). Il piano è il documento fondamentale su cui si costruisce ed esplicita l'identità culturale e progettuale delle singole istituzioni scolastiche, in esso si mostra la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Questo piano si presenta dunque, non come un ennesimo progetto, ma come "il progetto" nel quale si sostanzia il processo educativo promosso dall'istituzione scolastica, nel suo insieme.

Il POF è, in ultima istanza, un atto di indirizzo, con il quale l'istituzione scuola si impegna a realizzare quanto in esso descritto, con criteri di rigore e trasparenza procedurale, nei confronti di genitori e alunni, e della società tutta.

Il POF e, un piano flessibile e aperto, per rispondere alle diverse e mutabili esigenze formative dei discenti e organizzative della scuola, dunque è soggetto ad aggiornamenti annuali in funzione dell'evoluzione delle esigenze stesse.

In quanto "progetto" della scuola, il POF esplicita le caratteristiche culturali e progettuali del liceo, vi si precisano in modo dettagliato le scelte adottate e vi si offre un panorama completo delle attività previste per l'anno in corso, con specifico riferimento agli obiettivi educativi e trasversali a tutte le discipline, gli obiettivi curriculari delle singole discipline, i criteri di valutazione e di autovalutazione, le modalità didattico-organizzative, l'organizzazione delle risorse, i regolamenti dell'istituto.

La scuola

In via Benfratelli 4 si trova la sede centrale del liceo, nel quartiere Albergheria. Quartiere a sud – ovest del centro storico di Palermo, in epoca arabo-normanna-sveva popolato da commercianti e artigiani di diverse lingue, religioni e culture, con il crollo dell'economia cittadina degradato e gli abitanti costretti a una condizione di sottoproletariato, oggi ospita anche molte famiglie d'immigrati di prima e seconda generazione, provenienti dal Bangladesh, Sri Lanka, Cina, Tunisia, Ghana, Romania, Marocco.

Nella via Benfratelli, c'erano il convento dei Fatebene Fratelli, l'ospedale e la chiesa edificata fra il 1658 e il 1663, detta di S. Giovanni di Dio, distrutta dalle bombe il 7 gennaio 1943, oggi questa area è parcheggio delle biciclette e dei motorini di alunni e professori. Del convento, adibito a scuola dopo il 1866 e oggi sede del liceo, rimane il vastissimo camerone al primo piano con un bel soffitto ligneo seicentesco dipinto, oggi aula magna e sede di conferenze, incontri e collegi.

Il liceo insiste nel rione di S. Nicolò e di S. Chiara attraversato dalla via Porta di Castro, dove aveva sede il letto del torrente del Maltempo o Kemonia, il rione e il quartiere tutto sono ancora ricchi di monumenti e di edifici di particolare interesse storico e artistico. Così che tutta l'area è sempre più frequentata dai turisti, che dalla vicina zona di recente dichiarata patrimonio dell'Unesco per il ricco patrimonio di emergenze arabo - normanne, si inoltrano verso il mercato di Ballarò.

In via Corazza 41 si trova la prima succursale, poco più periferica della sede centrale. L'edificio è collocato in prossimità delle grandi vie di accesso alla città: via Oreto, viale Regione Siciliana, stazione centrale e i capolinea di molti autobus che collegano la città con i centri limitrofi.

In via Imera 145 è collocata la seconda succursale, questa occupa una porzione dell'edificio scolastico sede dell'istituto comprensivo "Bonfiglio".

I corsi A, B, G, H, M, si trovano in centrale, i corsi C, D, E, F, I, L, P, S si trovano nella succursale di via Corazza, i corsi N, O,Q si trovano nella succursale di via Imera

Le tre sedi della scuola sono tutte dotate di aula multimediale, laboratorio di fisica e laboratorio di scienze, palestra e aula CIC.

La sede centrale dispone inoltre di un secondo laboratorio d'informatica e di una vasta biblioteca dotata di circa 5000 volumi e di numeroso materiale audiovisivo e documentario.

Il liceo scientifico "Benedetto Croce" gestisce anche una sezione presso il carcere palermitano "Ucciardone" e da nove anni lavora in ospedale, divenendo oggi scuola polo in ospedale per la Sicilia.

L’identità del liceo

Il liceo Benedetto Croce si propone di assicurare ai propri alunni una salda e approfondita formazione culturale che si manifesti in acquisizione di conoscenze, sviluppo di competenze e di capacità, che siano ancorate ad una cultura classico-scientifica ma aperte all'innovazione e capaci di sviluppare versatilità e spirito critico, essenziali per la lettura del complesso mondo contemporaneo.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.”. (D.P.R. 89/10 art. 2)

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Nel rispetto della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all’informatica e alle loro applicazioni." (D.P.R. 89/10 Art. 8)

Il piano di studio del liceo scientifico punta al raggiungimento di tali obiettivi attraverso lo studio integrato delle discipline umanistiche e linguistico-storico-filosofiche, delle scienze matematiche, fisiche e naturali. Tutti strumenti finalizzati allo sviluppo di capacità logico-interpretative e critiche, indispensabili per una lettura autonoma della realtà e per una maturazione globale dello studente che diviene cittadino e pensatore libero e indipendente.

Cogliendo l'esigenza dei nostri alunni di ampliare la conoscenza delle lingue straniere per ampliare le proprie prospettive sia in campo accademico, sia in campo lavorativo, abbiamo da più di dieci anni, attivato corsi extracurriculari finalizzati alle certificazioni europee prima di tutto in lingua inglese e poi in spagnole e tedesco. Ciò ha finito per migliorare, in generale, sia la motivazione allo studio della lingua straniera anche in ambito curriculare, sia la qualità dell'insegnamento della lingua.

Data la collaborazione decennale tra il nostro liceo e l'INSA di Lione, Francia, il nostro istituto per l'A.S. 2016/2017 ha chiesto di attivare un indirizzo ESABAC.

Utenza

La nostra utenza è varia e proviene da un bacino che si estende da Mezzo Monreale al centro storico della città e abbraccia le periferie da Brancaccio a Villagrazia e i paesi limitrofi da Piana degli Albanesi a Belmonte Mezzagno e Altofonte, da Baucina a Marineo e Misilmeri.

La provenienza socioeconomica e culturale dei 1457 studenti del Liceo "B. Croce" di Palermo (distribuiti in 67 classi e 3 plessi) si attesta nel complesso su livelli medio-alti: in generale, il 50% appartiene a famiglie con doppio reddito, il resto proviene da famiglie monoreddito, mentre un'esigua percentuale da famiglie svantaggiate, che hanno perso il lavoro o che versano in situazione di precariato. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in crescita e al momento si attesta al 2 % del totale e proviene perlopiù dal quartiere Albergheria, dov'è sita la centrale, nel centro storico di Palermo, sul quale insistono, ancora oggi, vaste e numerose sacche di povertà economica e degrado culturale. Spesso questi alunni non parlano italiano, o si esprimono con un vocabolario povero e scarno.

Un punto di forza del nostro liceo è la ferma convinzione degli studenti e delle loro famiglie, che gli studi liceali contribuiscano fortemente alla formazione globale della persona e in particolar modo, gli istituti di indirizzo scientifico. A questo convincimento, si somma la salda certezza che ciò, consenta ai giovani di potere accedere a un maggior numero di facoltà universitarie e, di conseguenza, si aprano orizzonti lavorativi più ampi.

L'eterogenea provenienza socio-culturale degli allievi e delle relative famiglie, mette in evidenza dei limiti, infatti, alcune famiglie, non riescono a dare un adeguato sostegno allo studio dei propri figli, alcune per mancanza di tempo, altre per carenze di strumenti culturali, spesso questi casi sono collegati a mezzi socioeconomici inadeguati.

Attività proposte

Il liceo “Croce” si è posto sempre l'obiettivo di colmare le lacune e le disparità sul piano didattico, che gli allievi mostrano al loro ingresso, con una progettazione educativo-didattica che miri al recupero delle competenze disciplinari, all'inclusione, all'accoglienza e alla promozione culturale dei suoi studenti. Coerentemente a tali scelte, l’istituto promuove costantemente una notevole mole di attività, volte allo sviluppo negli alunni di una coscienza civica ed ecologica e di una sensibilità artistico-espressiva. Vengono favorite attività teatrali, incontri con autori, con magistrati, visite guidate a beni artistici, architettonici, archeologici, viaggi d’istruzione, stages alla scoperta della natura e dell’ambiente. Vengono implementati i laboratori di chimica, biologia, fisica, robotica e attività di alternanza scuola-lavoro, di simulazione d’impresa, partecipazione a gare e a certamina, preparazione ai test per l’accesso alle facoltà universitarie. Negli ultimi vent'anni, il liceo ha, anche grazie ai progetti PON, promosso svariate iniziative a favore degli studenti finalizzati sia al recupero sia al potenziamento delle competenze specifiche delle discipline d’indirizzo e non, ma anche finalizzate all'imprenditorialità come ad esempio il progetto Banca Etica o IG Students. Il liceo è stato, inoltre premiato dall'università di Cambridge per la preparazione degli studenti che ogni anno partecipando a corsi extracurriculari di preparazione finalizzati all'acquisizione delle certificazioni Cambridge e IELTS, raggiungono ottimi risultati. Sono stati proposti, quando se n’è presentata l'occasione, anche progetti di stage linguistici e/o lavorativi all'estero - nel Regno Unito e in Spagna.

Consapevoli della preziosa opportunità che la scuola offre, gli allievi partecipano a tali iniziative con grande entusiasmo, conseguendo risultati soddisfacenti, talora eccellenti.

Integrazione con il territorio

La sede centrale del Liceo, come si è già detto, si trova nell'antichissimo quartiere dell'Albergheria, il cui centro vitale è rappresentato dal mercato storico di Ballarò. L'intero quartiere presenta una realtà molto critica: degrado fisico degli edifici, famiglie numerose, lavoro precario, scarsa cultura e alta dispersione scolastica, disagio socio-economico, diffusa illegalità, forte presenza di extracomunitari. Le due succursali dell'istituto si collocano, invece, nei pressi una del Policlinico e l'altra del Tribunale-via D'Ossuna, zone che presentano una situazione più eterogenea: generalmente sono abitate da piccoli commercianti e artigiani, da un tessuto impiegatizio legato alle professioni sanitarie o giuridiche, da studenti universitari, ma vi si rilevano anche nuclei a forte degrado socio-economico e a notevole impatto mafioso. Fortissima e capillare, tuttavia, è la presenza di enti e associazioni attive sul territorio che promuovono, insieme alle scuole e alle parrocchie del distretto, una forte azione di cooperazione, partecipazione e interazione sociale: primi fra tutti, i Centri Sociali Santa Chiara, Astalli e S. Francesco Saverio, le associazioni Teatro Atlante, Biblioteca e Teatro delle Balate, Photofficine, Centro Poveda e ass. Apriti il cuore. Con la maggior parte di tali istituzioni il Liceo Croce intrattiene fitte e costanti relazioni di collaborazione e progetti culturali in rete, ma nonostante il lavoro attivato, permane la necessità di una maggiore integrazione tra scuola e territorio.

Questa particolare collocazione territoriale non favorisce sempre un proficuo rapporto con il tessuto sociale circostante: il prevalente degrado ambientale e culturale, la forte dispersione scolastica, evidente soprattutto negli ordini scolastici inferiori, gli episodi di violenza su minori e la diffusione del fenomeno dell'usura delineano certamente un quadro sociale difficile. Anche la presenza di gruppi di extracomunitari provenienti dal Bangladesh, Sri Lanka, Cina, Tunisia, Ghana, Romania, Marocco, che spesso sono mal integrati con il resto della popolazione, aggrava un panorama già fortemente compromesso. La presenza delle Istituzioni dello Stato, purtroppo, spesso non riesce a farsi sentire. La scuola resta, così, insieme alle associazioni di volontariato laiche e religiose, l'unico baluardo di legalità, l'unica alternativa educativa e socializzante, che prospetta i valori di solidarietà, giustizia e pace. Il grande senso di responsabilità e di cooperazione dell'intera comunità scolastica sono l'unico salvagente per un territorio difficile e abbandonato.

Nella scuola, il lavoro di équipes psicopedagogiche di sostegno alle attività ordinarie offre un valido aiuto in caso di situazioni di disagio psichico e di difficoltà di apprendimento, che spesso, come si è evidenziato nelle pagine precedenti, vanno collegate direttamente ai problemi di ordine socioeconomico.

Risorse economiche e materiali

L'istituto conta su i finanziamenti statali per il pagamento degli stipendi del personale supplente e delle supplenze brevi, retribuzioni accessorie, spese di pulizia, a questi si aggiungono i fondi regionali per il funzionamento generale, il contributo volontario versato dalle famiglie, il contributo per i viaggi d'istruzione, i fondi UE per i progetti PON. In particolare, con i fondi FSE ordinari sono stati effettuati nell'anno s. 2013-14, 3 progetti C1 per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese, 3 F2 per il recupero nelle materie scientifiche, 1 D1 per la formazione docente sull'uso delle LIM e dei tablet; nel corso dell'anno scolastico precedente, sono stati finanziati due stages straordinari C1 di lingua inglese e spagnola. In ordine ai Piani FESR, la scuola ha ricevuto fondi per l'adeguamento delle reti wireless e per l'acquisto di 144 tablet da consegnare ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico. Nello stesso anno scolastico è stato attivato un corso CLIL.

Sulle risorse economiche su cui può contare il nostro istituto, purtroppo si deve lamentare un'erogazione sempre minore di fondi FIS da parte dello Stato. Negli ultimi quattro anni il MOF si è ridotto a un quarto di quanto perveniva un tempo alle casse delle scuole italiane; ad aggravare la situazione, si aggiunge anche la tendenza delle famiglie a non pagare il contributo volontario annuale o a pagarlo in modo discontinuo, con grave nocumento per le tante iniziative che la scuola organizza con e per gli allievi. Le uniche risorse in cui potere sperare sono rappresentate ormai dai Fondi Strutturali Europei, che finiscono per sostenere la parte prevalente dell'offerta formativa extracurriculare. Le scuole, quindi, spesso devono procacciarsi finanziamenti in modo alternativo, attingendo alla buona volontà di privati che, chiaramente, mirano a un ritorno in termini di pubblicità dei propri prodotti e/o servizi e che, tuttavia, dato il contesto territoriale sono qui molto scarse se non inesistenti.

Risorse materiali: i tre plessi della scuola hanno caratteri diversi: la sede centrale è un edificio storico, il plesso di via Corazza è una struttura degli anni '80, il plesso di via Imera fa parte della scuola media "Bonfiglio" e risale agli anni '90. Relativamente l'agibilità e la prevenzione degli incendi, l'istituto conta su certificazioni parziali, mentre è pienamente adeguato per quanto concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche. Nei plessi sono operative aule informatiche, laboratori scientifici, palestre e LIM.

Risorse professionali

La stragrande maggioranza del personale docente del Liceo, in totale 123, gode di un contratto a tempo indeterminato e copre la fascia di età che va prevalentemente dai 35 ai 60 anni. Si tratta di personale laureato per il 97,3% e ha una stabilità nella scuola che va, per metà, dai 6 ai 10 anni e per l'altra metà, oltre i 10 anni. La scuola si avvale anche di un tecnico di laboratorio informatico e di quattro (4) insegnanti tecnico-pratici, che supportano l'attività didattica svolta nei laboratori di scienze, fisica e informatica. Questi dati dimostrano, quindi, che la continuità didattica, nei diversi corsi, è un valore prezioso e un elemento caratterizzante del nostro istituto. In particolare, nota precipua del Liceo Croce è la verticalizzazione delle discipline letterarie in tutte le sezioni, che permette un più sereno accompagnamento degli allievi dal primo al quinto anno.

Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo) e informatiche (patente ECDL), altri svolgono regolarmente incarichi di tutoraggio nei progetti finanziati dall'UE, in particolare nell'ambito linguistico, scientifico, della simulazione di impresa. Al fine di migliorare sempre più la formazione docente, sono stati organizzati corsi per il trattamento degli alunni con BES-DSA, di approfondimento della civiltà latina, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, corsi d'informatica. Alcuni docenti curano costantemente l'aggiornamento della didattica disciplinare e delle metodologie d'insegnamento partecipando a corsi erogati da Università e Istituzioni pubbliche e private. L'attuale DS, in ruolo da sette anni, è stato assegnato al nostro istituto a decorrere dal primo settembre 2014.

Purtroppo, negli ultimi cinque anni, il nostro Liceo ha subito una contrazione di personale a causa di una serie di fattori: 1) la progressiva riduzione delle iscrizioni al primo anno, dovuta anche a un fisiologico calo delle nascite; 2) l'apertura di sezioni di liceo scientifico in alcune scuole dello stesso distretto cui appartiene il nostro istituto, che ha intercettato una quota di utenza che gravita intorno alla zona Calatafimi alta-Mezzomonreale; 3) gli effetti nefasti della Riforma Gelmini del 2008, che ha comportato, nel triennio 2008-2011, il riordino e la semplificazione degli indirizzi dei Licei, con conseguente drastico taglio alle sperimentazioni e ai tirocini, e con la riduzione delle ore di lezione di alcune discipline, quali il latino, la storia, l'inglese e la geografia. Ciò ha comportato, quindi, soprattutto la perdita di cattedre di lettere, inglese e matematica. Il nostro istituto, pertanto, ha potenziato in ogni modo l'attività di orientamento presso le scuole medie di primo grado del territorio, per mantenere costante il numero d'iscrizioni al primo anno e non farlo scendere, sotto le 300 unità. Validissima e capillare si è rivelata l'azione, in questo senso, dei colleghi della Commissione Orientamento e Continuità.

Successo formativo

La nostra scuola ha come intento lo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo. L'impegno del liceo è, per tanto, dare a ogni singolo alunno, la possibilità di riconoscere, sviluppare e mettere in gioco le proprie capacità. Lo studente è il soggetto dell'educazione e del percorso di apprendimento. Percorso che è, innanzitutto, costruzione attiva del sé. A tal fine, il liceo realizza un'attività educativa che si propone di stimolare la crescita umana, civile e culturale. Per la delicatezza di questi processi è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative, sulla collaborazione attiva con le famiglie e sulla consapevolezza dei differenti impegni e ruoli.

Successo formativo non significa essere promossi, ma coniugare il diritto a imparare con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.

I risultati degli studenti, nelle prove standardizzate nazionali, sono sopra la media regionale. Gli stessi punteggi sono sopra i punteggi di altre istituzioni scolastiche del territorio con lo stesso background socio-economico e culturale. Il liceo riesce ad assicurare esiti uguali tra le varie classi e sezioni, e non vi sono evidenti disparità.

Nonostante i risultati soddisfacenti, si pensa sia opportuno lavorare sui seguenti processi: potenziare gli apprendimenti, introdurre flessibilità didattica, rendere più flessibile il curricolo.

Processi didattici

I piani di studio del Liceo scientifico, abbinando alle discipline umanistiche e linguistico-storico-filosofiche, lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali, rispondono all'esigenza di una formazione completa, che permetta di comprendere e acquisire i nuclei fondanti della nostra cultura e attivare percorsi logico-interpretativi efficaci per la maturazione cognitiva degli allievi. Le programmazioni dei dipartimenti solo consultabili in allegato (Allegato n.6). Fine ultimo del nostro liceo è anche l'acquisizione di un metodo e una disciplina di studio, propri delle materie scientifiche tramite una didattica laboratoriale, ma applicate anche nelle discipline umanistiche. Tutto ciò è finalizzato all'acquisizione di un alto livello di cultura generale, che supporta i nostri alunni sia nella prosecuzione degli studi universitari, sia in ambito lavorativo.

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica / attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Affinché nessun alunno si senta escluso e tutti si considerino appartenenti a un gruppo, il Collegio dei Docenti ha elaborato un piano per l'inclusività, per l'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali, allegato al presente POF, ai sensi della legge 170 (8 ottobre 2010) e delle linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, al fine di:

a) garantire il diritto all'istruzione;

b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;

c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;

d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;

e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;

f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;

g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;

h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Già durante lo svolgimento del primo Consiglio di classe, i docenti dovranno:

- comunicare la presenza di studenti con bisogni educativi speciali (BES) relativi anche a contesti di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale individuati sulla base di elementi oggettivi, ovvero certificazioni o di segnalazione dei servizi sociali o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- stabilire in quali casi è opportuna l'adozione di un personalizzazione della didattica con la elaborazione di un PDP (Piano didattico personalizzato) da parte del Consiglio di classe.
- la famiglia consegna la diagnosi in Segreteria. Il personale la protocolla, la conserva nel fascicolo personale dell'alunno e ne trasmette copia al Dirigente. La diagnosi viene condivisa con l'intero gruppo docente del Consiglio di Classe.

Il docente coordinatore organizza possibili incontri tra il Consiglio di Classe e

- la famiglia, al fine di ottenere osservazioni sulle difficoltà dell'allievo, sulle modalità di studio domestico, sugli aiuti che ha la possibilità di ricevere, su qualunque altra osservazione che la famiglia reputi rilevante e che voglia pertanto portare all'attenzione dei docenti.
- i docenti della scuola da cui proviene l'allievo, al fine di ottenere informazioni sulle modalità di apprendimento dell'allievo, sui suoi punti di forza, sugli stili cognitivi e sulle misure dispensative (Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma) e

compensative (Tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, smartpen per prendere appunti).

- Lo specialista che ha diagnosticato il DSA e che ha seguito il ragazzo.

Il docente coordinatore della classe e il Consiglio di Classe procedono alla stesura del PDP. Esso contiene:

- la situazione di partenza desunta dalla lettura e dall'interpretazione della diagnosi, dalle informazioni ricevute dallo specialista e dalla famiglia;
- gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative) desumibili anche dalle note ministeriali;
- i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

La famiglia viene consultata anche durante la stesura del PDP ed interviene nella fase finale, per l'approvazione e la firma per accettazione. Se l'allievo è maggiorenne, firmerà anch'egli per l'accettazione del PDP.

Poiché la nostra scuola si connota anche per la presenza di studenti e famiglie extracomunitari o appartenenti a minoranze linguistiche, si concorda di individuare come elemento fondante del Piano Annuale dell'inclusività l'aspetto linguistico al fine di promuovere l'interculturalità a scuola.

Di seguito vengono elencate alcune possibili strategie di intervento per l'anno scolastico in corso:

- Programmare un percorso breve di formazione per docenti sulle seguenti tematiche: BES e PDP, dislessia e disgrafia.
- Vedere in anticipo momenti di consulenza su didattiche e tecnologie specifiche per i docenti

In particolare, per l'area linguistica:

- Rilevare le diverse competenze linguistiche presenti a scuola;
- Produrre cartelli informativi per gli studenti e le famiglie, nelle diverse lingue evidenziate;
- Attivare corsi di lingua italiana per quegli alunni che presentano notevoli difficoltà nella conoscenza della nostra lingua.

Il contratto formativo, qui in allegato al regolamento d'istituto, è costitutivo dell'autonomia dell'istituto e risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza e efficacia dell'azione amministrativa. E' un'intesa formale e consapevole attraverso la quale la scuola, gli studenti e le famiglie dichiarano il proprio accordo di collaborazione per raggiungere gli obiettivi espressi nel piano dell'offerta formativa.

Parte della pedagogia alla base del contratto formativo e della piena realizzazione di un dialogo educativo e formativo che coinvolga consapevolmente gli studenti è l'impegno di ogni docente ad esplicitare agli studenti:

- le mete educative e didattiche
- il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici
- le strategie e le metodologie
- i criteri di valutazione

- gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno)
- le attività integrative programmate.

Metodologie didattiche

Le metodologie di lavoro adottate dai docenti sono:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- lezione laboratoriale
- ricerca individuale o di gruppo
- discussione e dibattito
- percorsi individualizzati e per aree di progetto

Molte delle metodologie didattiche sono attuate con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); a tal scopo, molte delle aule e i laboratori della scuola sono attrezzate con PC, LIM e rete internet.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più appropriata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali ed obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati

Verifiche e valutazione

La verifica dell'apprendimento ha carattere formativo ed è continua e sistematica. E' evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati si procede alla verifica sommativa che registra la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

Le prove scritte e pratiche, i cui tempi sono da concordare all'interno dei Consigli di Classe, di norma non più di una al giorno, saranno non meno di due per quadrimestre per ogni singola disciplina che prevede la

valutazione scritta, e comunque proporzionali alla frequenza e al numero di ore settimanali, e saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni dal loro svolgimento.

Una delle tre prove scritte di latino previste al triennio per ciascun quadrimestre può essere sostituita con una prova alternativa a discrezione del docente. Le ore previste per le prove di traduzione del biennio e del triennio sono due.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.

Le prove orali dovranno essere almeno due a quadrimestre e il numero viene definito dai singoli Dipartimenti sulla base delle specifiche esigenze didattiche.

Nel corso dell'anno scolastico, ogni consiglio delle quinte classi propone agli studenti simulazioni di prove scritte, secondo le diverse tipologie previste per l'esame di Stato. Per quanto riguarda la 3ª prova, nel "Documento del C.d.c." si indicheranno le tipologie proposte durante l'anno e si allegheranno al documento le prove proposte, esplicitando i criteri di valutazioni. E' auspicabile anche una simulazione del colloquio d'esame.

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire a un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

A conclusione del primo biennio, il C.d.C. compilerà la griglia relativa alle competenze di base come da D.M. n. 139 del 22 agosto 2007. (Allegato n. 1)

Le valutazioni di scrutinio saranno date, facendo riferimento ai criteri e parametri sotto riportati e alla griglia allegata. (Allegato n.2).

- Conoscenza ed uso corretto dei contenuti e dei linguaggi specifici delle discipline a partire dai minimi prefissati nella programmazione disciplinare.
- Capacità di rielaborazione, riorganizzazione, uso trasversale dei saperi disciplinari e possesso di un efficace metodo di lavoro.
- Regolarità e sistematicità dell'impegno.
- Capacità di collaborare nelle attività curriculari ed in quelle extracurriculari.
- Capacità di riutilizzazione, anche in contesti diversi, dei contenuti delle competenze e delle abilità acquisite, effettuando aggregazioni multidisciplinari ed interazioni complesse del proprio sapere.
- Sufficiente livello generale di conoscenze/competenze valutate in relazione agli obiettivi prefissati ed alla situazione di partenza del singolo alunno di ogni classe.

· Corretta utilizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa proposte dalla scuola.

· Nel valutare l'opportunità di ammettere alla classe successiva i consigli di classe non attribuiranno la sospensione di giudizio agli allievi che abbiano riportato insufficienze gravi in più di due discipline o lievi in tre discipline ed comunque in grado di rielaborare autonomamente i contenuti delle diverse aree disciplinari e di organizzare uno studio consapevole e finalizzato.

· In ottemperanza al D.M. 9/2010 allo scopo di chiarire la corrispondenza tra livelli di competenze raggiunti dagli allievi delle seconde classi e le valutazioni finali, si attribuisce, nel modello di certificazione delle competenze, la votazione finale di 6/10 al livello minimo, la votazione finale di 7-8 al livello intermedio, e la votazione finale 9-10 al livello avanzato.

· Nelle comunicazioni intermedie alle famiglie, la valutazione dei risultati raggiunti viene formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico.

· Le valutazioni positive concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al credito (tabella D.M. 99/2009, allegato n. 3). In particolare, fatta eccezione per i casi di promozione a maggioranza, con due indicatori positivi (vedi tabella, allegato n. 4) e/o con una media avente il primo decimale da 6 a 9, si attribuisce il massimo del punteggio nella relativa banda d'oscillazione.

· Agli studenti con sospensione di giudizio, il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio di credito nel giudizio finale di settembre, con gli stessi criteri dello scrutinio del mese di giugno.

I crediti formativi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

Si valutano non più di due crediti che devono avere le caratteristiche indicate nel D.M. N° 452 /98 e cioè le attività attestate devono:

· essere indipendenti dalla programmazione della scuola

· essere debitamente documentate da enti accreditati e devono essere prolungate nel tempo

· essere attinenti alla formazione della persona ed alla crescita umana civile e culturale

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza (art. 78 R.D. 653/25) che verrà espresso, quindi, sulla base degli indicatori presenti nella tabella allegata. (Allegato n. 5)

I crediti formativi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

Si valutano non più di due crediti che devono avere le caratteristiche indicate nel D.M. N° 452 /98 e cioè le attività attestate devono:

- essere indipendenti dalla programmazione della scuola
- essere debitamente documentate da enti accreditati e devono essere prolungate nel tempo
- essere attinenti alla formazione della persona ed alla crescita umana civile e culturale

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Attività di recupero e sospensione del giudizio

La scuola si muove nell'ottica dell'incisività e del successo scolastico pertanto gli studenti che mostrano difficoltà in una o più discipline sono presi in carico dai docenti del consiglio di classe, che, dopo un primo periodo di osservazione, organizza per loro eventuali percorsi individualizzati e/o di recupero anche in accordo con le famiglie. La scuola, poi, organizza attività di sostegno nelle discipline in cui gli allievi contraggono generalmente più debiti, fra queste prioritariamente: Matematica, Italiano, Latino, Lingua straniera.

Tali corsi si svolgono in orario extracurricolare durante il secondo quadrimestre e sono di durata non inferiore a 15 ore e rivolti ad un massimo di 15 studenti provenienti da classi parallele.

Si organizzano anche corsi di recupero estivi che si svolgono nel mese di luglio per gli studenti il cui giudizio di ammissione alla classe successiva sia stato sospeso per aver riportato insufficienza in alcune materie.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è obbligatoria ed è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tale servizio, esse devono darne comunicazione formale alla scuola tramite apposito modulo.

I corsi possono essere svolti dagli stessi insegnanti della scuola, con priorità per i docenti della classe frequentata dal gruppo più numeroso di allievi, da insegnanti esterni o da soggetti esterni no profit. Ogni docente può gestire un massimo di due corsi di recupero per volta. I docenti esterni sono nominati attingendo prioritariamente alla graduatoria d'istituto o d'istituti viciniori, secondo criteri di qualità deliberati dagli organi collegiali.

Gli alunni che avranno riportato sospensione di giudizio a giugno in un massimo di tre discipline saranno sottoposti ad una verifica "documentabile" per ciascuna disciplina a fine agosto o, al massimo, a inizio settembre. Solo gli studenti che avranno superato tale verifica avranno la promozione alla classe successiva.

La verifica sarà una prova semi-strutturata soltanto scritta, la cui durata sarà stabilita dai docenti di pertinenza e comunicata all'ufficio di presidenza, nelle seguenti discipline: italiano, latino, matematica, inglese, disegno e storia dell'arte. Gli studenti saranno invece tenuti a sostenere un colloquio orale per le seguenti discipline: scienze, storia, filosofia, fisica, geo-storia.

Sono gli stessi professori del consiglio di classe che hanno seguito gli alunni durante l'anno a saggiare la preparazione degli stessi a settembre. Gli insegnanti che nel frattempo sono andati in pensione o sono stati trasferiti in un'altra scuola saranno richiamati per verificare gli alunni per i quali il giudizio in quelle discipline è stato sospeso.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

I consigli di classe effettueranno, laddove possibile e necessario, l'istruzione domiciliare e/o utilizzeranno la videoconferenza.

Competenze chiave e di cittadinanza

I docenti sono consapevoli dell'importanza di affiancare all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari anche lo sviluppo di un consapevole diritto di cittadinanza. Pertanto particolare attenzione viene data alla formazione globale dell'individuo, allo sviluppo e potenziamento dei valori fondanti la convivenza democratica, nel pieno rispetto della persona e delle diversità, all'acquisizione di un senso di responsabilità personale nei confronti di altri individui e nei confronti delle istituzioni che muove dall'instaurazione di un dialogo all'interno della comunità scolastica attraverso la costruzione di sane le relazioni nel rispetto delle regole e dei ruoli. Ciascuna programmazione disciplinare contemplerà, attraverso gli strumenti disciplinari, lo sviluppo della capacità di lettura critica della realtà presente, e lo sviluppo della consapevolezza del ruolo e del contributo che ciascuno ha all'interno di una comunità.

E' in quest'ottica e con il proposito di arricchire la personalità e gli orizzonti degli studenti che, oltre alle attività curriculari la scuola propone diversi progetti in ore mattutine come progetti di educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla legalità, ma anche percorsi proposti in ore pomeridiane, ai quali gli studenti aderiscono volentieri. Anche le attività sportive hanno finalità formative quali l'acquisizione di valori come la lealtà, l'impegno e il lavoro di squadra. Inoltre il liceo propone anche progetti finalizzati allo sviluppo di una coscienza sociale e di valori di solidarietà e di corresponsabilità.

Particolare attenzione è data agli alunni in situazioni di svantaggio, in difficoltà o a rischio, con interventi individualizzati in ore curriculari e di recupero nelle ore pomeridiane. I Consigli di Classe evidenzieranno eventuali carenze, inadeguatezza dei pre-requisiti, svantaggi di varia natura e attiveranno interventi mirati alla rimozione / superamento degli stessi in collaborazione con le famiglie e eventualmente con gli enti territoriali.

La collaborazione tra la scuola e la famiglia è essenziale per il superamento delle difficoltà e per il raggiungimento del pieno successo scolastico e la crescita dei discenti e per la formazione di una personalità autonoma, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e capace di effettuare delle scelte appropriate e disponibile a dare il proprio contributo alla comunità in cui vive.

La collegialità delle decisioni è indice di dialogo democratico e all'interno della scuola, pur nel rispetto dei ruoli, la collaborazione e la condivisione delle scelte è fondamentale per il pieno raggiungimento delle finalità nel rispetto delle diversità e degli stili di apprendimento. La scuola è intesa come comunità in cui ciascuno da il proprio contributo per favorire la crescita individuale e della comunità tutta.

La riflessione sul significato di cittadinanza attiva deve essere trasversale all'intero progetto formativo della scuola e si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline. Inoltre si esprime attraverso la consapevolezza delle regole, dei ruoli e il rispetto degli stessi. Ha anche una sua collocazione specifica nei progetti di educazione alla legalità e nei diversi percorsi che passano attraverso il teatro, il cinema e varie altre attività curriculari e non.

La nostra è ormai una società globale e multietnica, la nostra collocazione territoriale inoltre ci impone ancor di più di potenziare lo sviluppo di una formazione che sia nel segno della tolleranza e dell'integrazione. Pur nella consapevolezza della propria identità i nostri allievi dovranno essere in grado di relazionarsi con realtà culturali diverse, comprendendole. A livello trasversale, ciascun docente si sforzerà di garantire la valorizzazione di ciascuna persona, sollecitando lo scambio culturale tra le diverse appartenenze.

Il Consiglio di Classe, nella scelta dei libri di testo, favorisce l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la libro AID.

Il docente coordinatore della classe cura, nella stesura del documento del 15 maggio, che sia allegato il PDP e sia stata inserita tutta la documentazione relativa al ragazzo, tra cui qualche esempio di verifica proposta al ragazzo ed una griglia per la correzione dell'elaborato di Italiano in cui non compaiano le voci che non devono essere valutate, ma che sia equipollente a quella del resto della classe, cioè il punteggio sia ridistribuito in quindicesimi; la stessa cosa, se necessario, viene fatta anche dall'insegnante di Lingua Straniera.

Organizzazione oraria

L'orario settimanale è suddiviso in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con ingresso alle ore 8.00, una sospensione dell'attività didattica dalle ore 11.00 alle 11.15 e uscita alle ore 13.10 per il biennio e alle 14.10 per il triennio.

Suddivisione dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2015/2016, la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri di cui il primo dall'inizio delle lezioni al quindici gennaio e il secondo, più lungo dal quindici gennaio alla fine delle lezioni.

I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il nostro Liceo offre, assieme alle attività curriculari, anche opportunità di consolidamento ed arricchimento dei percorsi formativi attraverso progetti extracurriculari che si svolgono in orario pomeridiano.

I progetti integrativi sono patrimonio dell'intera comunità scolastica. Richiedono perciò progettazione condivisa tra i colleghi, ampia opportunità di partecipazione per gli allievi, criteri di valutazione che consentano il controllo della qualità degli interventi.

Per assicurare il più ampio accesso possibile all'offerta formativa integrativa, la scuola assicura la tempestiva e capillare informazione agli allievi e alle famiglie e favorisce l'adesione libera degli studenti a tali attività.

Il Collegio richiede ai docenti che propongono progetti integrativi la chiara indicazione di obiettivi e risultati attesi che consentano la valutazione delle attività e forme di informazione e documentazione che permettano l'individuazione e la diffusione di buone pratiche.

Denominazione progetto	Finalità
Lingua italiana per non madrelingua	Potenziamento
Italiano e Latino in rete	Sperimentazione didattica in aula virtuale
Corsi Inglese PET Livello B1	Potenziamento competenze linguistiche
Corsi Inglese FCE Livello B2	Potenziamento competenze linguistiche
Corsi IELTS Academic livello B2/C1	Potenziamento competenze linguistiche
Olimpiadi di Matematica	Valorizzare le eccellenze
Olimpiadi di Fisica	Valorizzare le eccellenze
Orientamento INSA	Valorizzare e orientare
Laboratorio di Fisica	Applicazione e sperimentazione
EEE-Extreme Energy Events -CERN Ginevra	Potenziare e orientare
Olimpiadi di Scienze	Valorizzare le eccellenze
Olimpiadi di Chimica	Valorizzare le eccellenze
L'immagine fotografica	Approfondimento del linguaggio
Gli Esami non finiscono mai	Potenziare e orientare
Palermo Scienza	Preparaz. e partecipaz. a "Esperienza Insegna"
Scuola-Teatro	Approfondimento e potenziamento
PLS Progetto Lauree Scientifiche	Valorizzare e orientare
Irresistible + Patto d'Intesa	Approfondimento sulle nanotecnologie

Be Scientist	Approfondimento sulle neuroscienze e biotecnologie
ASTRID natura e Patto d'Intesa	Ricerca sul campo e sperimentazione
Proposte Palma Nana e WWF	Ed. Ambientale
Proposte Ass. Vulcani e Ambiente e Ass. Scintille	Ed. Ambientale
Earth day	Approfondimento e sensibilizzazione
A scuola di salute	Appr. e sensibilizzazione per una sana alimentazione
LVIA Stupefatto	Prev. abuso sost. stupefacenti ed educ.. interculturale
Primo soccorso	Sviluppare conoscenze e competenze specifiche
Intercultura	Promuovere una formazione interculturale
Corresponsabilità ed. andare in cordata assieme	Educare alla cultura della solidarietà e del volontariato
Ecumenismo e dialogo interreligioso	Educare alla multiculturalità anche in chiave religiosa
Perché la scienza non basta	Potenziare le capacità di scelta e di confronto
Legalità collab. con la polizia e associaz. antimafia	Educare alla cittadinanza e alla legalità
Nuove Finestre sul Mondo- Coop. svilup .e immigr.	Integrazione e intercultura
I Percorsi della Memoria	Educare alla cittadinanza e alla legalità
Progetto educativo-Associazione Pio La Torre	Educare alla cittadinanza e alla legalità
Una scuola perbene	Ed. alla citt. e alla legalità con l'attività giornalistica
Finestre Incontro Centro Astalli	Solidarietà e sensilizzazione
I classici in strada	Valorizzazione del Centro Storico
Incontro con l'autore	Approfondimento e sensibilizzazione
Biblioteca Universitaria	Implementazione delle biblioteche
La Repubblica	Potenziamento delle abilità di scrittura
Flashmob dantesco	Approfondimento e sensibilizzazione
Interazione con l'opera	Approfondimento e sensibilizzazione
Gruppo Sportivo Scolastico	Potenziamento della pratica motoria
Corso di lingua cinese	Potenziamento competenze linguistiche
Corso di lingua inglese per docenti non di L2	Potenziamento competenze linguistiche
Erasmus in ingresso e in uscita	Promuovere una formazione internazionale
Nonni in internet - Mondo digitale	Istruzione informatica per adulti, competenze di cittadinanza

Poiché la nostra scuola è stata la prima a Palermo a collaborare con l'istituto INSA di Lione, e ancora oggi diversi alunni proseguono lì, i propri studi con grande successo, dal prossimo anno scolastico la nostra scuola attiverà l'indirizzo ESABAC che prevede un percorso bilingue a dimensione europea. Al termine del ciclo di studi si potranno ottenere due diplomi, uno con validità italiana e l'altro con validità francese (Baccalauréat).Verrà anche chiesta l'attivazione di un corso bilingue e di un corso di scienze applicate.

Regolamento d’istituto

Premessa

Il presente Regolamento si ispira ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. Insieme al P.O.F costituisce il documento fondamentale dell'Istituto ed è finalizzato a fornire un riferimento sul piano dell'impegno personale di ciascun componente della comunità scolastica che è tenuto a rispettarlo e farlo rispettare.

TITOLO I

Orario delle lezioni

Art. 1

L’orario annuale delle lezioni viene deliberato dagli Organi competenti (Collegio e Consiglio di Istituto) in base alle normative vigenti. Per la validità dell’anno scolastico del singolo alunno sono necessari i ¾ del monte ore annuale complessivo calcolato sulla base del monte ore settimanale e moltiplicato per 33 settimane.

Art. 2

Le attività didattiche iniziano alle ore 8.00. Gli studenti hanno accesso agli spazi interni dalle ore 7.45 e devono trovarsi nelle proprie classi entro le ore 8.00.

Le attività didattiche sono sospese dalle ore 11.00 alle 11.15, intervallo durante il quale gli studenti possono uscire dalla scuola che non assume responsabilità di vigilanza sugli alunni né sui loro effetti personali.

Art. 3

In caso di assenza del docente, l'orario potrà subire delle modifiche di cui sarà data notifica alle famiglie degli studenti minorenni tramite annotazione scritta sul diario personale dell'alunno che dovrà essere firmato da un genitore per conoscenza. In caso d’ingresso posticipato o uscita anticipata, sarà compito del docente in servizio durante la prima ora di lezione di quel giorno verificare le firme dei genitori.

TITOLO II

Ritardi e uscite anticipate

Art. 1

Gli studenti pendolari, previa presentazione di documentazione attestante l'orario dei mezzi pubblici, potranno chiedere una lieve modifica dell'orario d'ingresso o di uscita al Dirigente Scolastico, che la concederà nel rispetto delle attività didattiche programmate.

Art. 2

Eventuali ritardi, non reiterati, sono ammessi per giustificati e validi motivi entro le 8.10. In tal caso l'alunno verrà ammesso in classe dal docente in servizio alla prima ora. I docenti della prima ora avranno cura di annotare il ritardo nel registro di classe indicandone la motivazione e l'ora di arrivo dell'alunna/o.

Art. 3

Gli studenti che dovessero arrivare dopo le 8.10 dovranno recarsi in presidenza per essere ammessi in classe alla seconda ora. Tale ritardo verrà annotato sul registro di classe dal docente della seconda ora.

Qualora il docente, per giustificati motivi, ritenesse non opportuna l'ammissione, annoterà ciò sul registro di classe ed invierà in presidenza l'alunno. La dirigenza prenderà i successivi provvedimenti che saranno sempre motivati e annotati sul registro di classe, perché vengano poi sottoposti al consiglio di classe.

Art. 4
I docenti sono tenuti ad annotare eventuali ritardi degli studenti durante le altre ore del giorno (ad esempio dopo l'intervallo).

Art. 5
Qualora si superino la quota di 5 ingressi a seconda ora e/o uscite anticipate sia a primo che a secondo quadrimestre, gli studenti potranno essere riammessi a scuola solo se accompagnati da un genitore.

Art. 6
I ritardi reiterati saranno tenuti in considerazione al momento della valutazione del comportamento.

Art. 7
Solo l'ufficio di presidenza potrà concedere uscite anticipate, previa motivata richiesta scritta ed in casi eccezionali.

Art. 8
Gli alunni minorenni dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne abbia una eventuale delega, che sia stata depositata a inizio anno scolastico in segreteria didattica.

Art. 9
Gli studenti maggiorenni potranno richiedere autonomamente permessi di uscita anticipata, debitamente motivati, comunque non nella misura superiore alle cinque entrate posticipate o uscite anticipate per quadrimestre. La scuola, monitora le richieste dei maggiorenni e ne da eventuale comunicazione alle famiglie.

Art. 10
Le entrate a seconda ora e le uscite anticipate saranno computate come ore di assenza.

Art. 11
I ritardi dovranno essere giustificati come ingresso posticipato sul libretto delle assenze.

Art. 12
In caso di assenza del docente e di impossibilità a procedere ad una sostituzione, gli studenti verranno licenziati solo se la scuola sarà in possesso di una specifica autorizzazione sottoscritta da entrambi i genitori ad inizio d'anno scolastico.

TITOLO III

Assenze
Art. 1
Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto, che la segreteria didattica consegna personalmente ad un genitore, il quale contestualmente deposita la firma.

Art. 2
Per le assenze che superano i cinque giorni, anche se comprensivi di eventuali festività ad essi inframmezzate, è necessario allegare alla giustificazione certificato medico che attesti lo stato di buona salute.

Art. 3
Gli alunni che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età potranno firmare le proprie giustificazioni e i propri permessi.

Art. 4
In caso di smarrimento del libretto delle giustificazioni, il genitore ne potrà richiedere un duplicato in segreteria didattica. Il costo del secondo libretto viene definito annualmente in seduta di Consiglio di Istituto. Sul duplicato verranno annullate le caselle relative al numero di assenze già fatte dagli studenti, desunte dal registro di classe.

Art. 5
Le assenze, anche se giustificate, restano uno degli elementi concorrenti alla valutazione dell'alunno e all'attribuzione del credito scolastico.
La valutazione dell'incidenza delle assenze si effettua facendo riferimento ai singoli insegnamenti.

Art. 6
Per orario annuale personalizzato si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale previsto dal piano di studi per la singola classe moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a trentatré settimane (es. nel biennio 27 x 33 = 891).
Nel monte ore delle discipline rientrano tutte le attività facenti parte delle attività didattica, ivi comprese le uscite didattiche, i viaggi di istruzione etc, che sono da riportare regolarmente nel registro di classe e nel registro personale del singolo docente.
Rientrano a pieno titolo nel tempo scuola altresì tutti i periodi, anche non continuativi, durante i quali gli allievi, assenti a scuola per malattia, stiano seguendo in ospedale o a casa dei percorsi formativi programmati e concordati con la scuola.
Nel caso in cui in una o più discipline si registrino assenze superiori ad un quarto del relativo monte ore annuale, il Consiglio di classe valuterà se sussistano le condizioni per la valutazione dello studente.

Art. 7
Assenze ammesse alla deroga

a) La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

    - gravi motivi di salute;
    - terapie e/o cure documentabili;
    - donazioni di sangue;
    - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
    - adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
    - gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza;
    - gravi patologie dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado)
    - problematiche di lavoro,
    - frequenza a corsi di musica (Conservatorio) e di danza.

b) L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.
   Qualsiasi altra assenza (sia essa giustificata o ingiustificata) effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.
c) Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate dai genitori, da chi detiene la patria potestà, dagli studenti maggiorenni.
d) Tutti i casi di assenza che giustificano la deroga devono essere motivati e documentati.

Allegati

Allegato n. 1

Assi culturali e competenze biennio. Definizioni standard (Documento tecnico del DM 139, 22 agosto 2007)

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
"Abilità", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
"Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Assi culturali

Asse dei linguaggi

Competenze	Conoscenze	Abilità
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Principali strutture grammaticali della lingua italiana - Elementi di base della funzioni della lingua - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi - Principali connettivi logici - Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi - Tecniche di lettura analitica e sintetica - Tecniche di lettura espressiva - Denotazione e connotazione - Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana - Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere	Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni - Rielaborare in forma chiara le informazioni - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale - Uso del dizionario bilingue - Regole grammaticali fondamentali - Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune - Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale - Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale - Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali - Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale - Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio - Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica…..) - Principali forme di espressione artistica	Riconoscere e apprezzare le opere d'arte - Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
Utilizzare e produrre testi multimediali	Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo - Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video - Uso essenziale della comunicazione telematica	- Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva - Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali

Asse storico-sociale

Competenze	Conoscenze	Abilità
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale - I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano - I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture - Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea - I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio - Le diverse tipologie di fonti - Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica	- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche - Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spaziotempo - Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi - Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale - Leggere - anche in modalità multimedialele differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnicoscientifica nel corso della storia
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	- Costituzione italiana - Organi dello Stato e loro funzioni principali - Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti - Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità - Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune - Conoscenze essenziali dei servizi sociali - Ruolo delle organizzazioni internazionali - Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea	- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico - Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato - Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati - Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza - Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	- Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro - Regole per la costruzione di un curriculum vitae - Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio - Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio	- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio - Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio

Asse logico-matematico

Competenze	Conoscenze	Abilità
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Gli insiemi numerici N, Z, Q, R; rappresentazioni, operazioni, ordinamento. - I sistemi di numerazione - Espressioni algebriche; principali operazioni. - Equazioni e disequazioni di primo grado. - Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado.	Comprendere il significato logicooperativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..); - Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà. - Risolvere brevi espressioni nei diversi insiemi numerici; rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice. - Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle); risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici. - Comprendere il significato logicooperativo di rapporto e grandezza derivata; impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; risolvere semplici problemi diretti e inversi. Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. - Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	- Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione. - Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà. - Circonferenza e cerchio - Misura di grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. - Teoremi di - Euclide e di Pitagora. - Teorema di Talete e sue conseguenze - Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. - Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni. - Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale • individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete - Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative - Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano - In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi - Principali rappresentazioni di un oggetto matematico. - Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni e disequazioni di 1° grado.	- Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe - Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici - Convalidare i risultati conseguiti sia empiricamente, sia mediante argomentazioni - Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	- Significato di analisi e organizzazione di dati numerici. - Il piano cartesiano e il concetto di funzione. - Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici, funzione lineare. - Incertezza di una misura e concetto di errore. - La notazione scientifica per i numeri reali. - Il concetto e i metodi di approssimazione i numeri "macchina" - Il concetto di approssimazione semplici applicazioni che consentono di - creare, elaborare un foglio elettronico con le forme grafiche corrispondenti	- Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. - Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. - Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi. - Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica. - Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. - Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. - Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico - Elaborare e gestire un foglio elettronico per rappresentare in forma grafica i risultati dei calcoli eseguiti

Asse scientifico-tecnologico

Competenze	Conoscenze	Abilità
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	- Concetto di misura e sua approssimazione - Errore sulla misura - Principali Strumenti e tecniche di misurazione - Sequenza delle operazioni da effettuare,. - Fondamentali meccanismi di catalogazione - Utilizzo dei principali programmi software - Concetto di sistema e di complessità - Schemi, tabelle e grafici - Principali Software dedicati. - Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo. - Concetto di ecosistema. - Impatto ambientale limiti di tolleranza. - Concetto di sviluppo sostenibile. - Schemi a blocchi - Concetto di input-output di un sistema artificiale - Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati	- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media. - Organizzare e rappresentare i dati raccolti Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. - Presentare i risultati dell'analisi. - Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. - Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. - Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori - Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia apartire dall'esperienza	- Concetto di calore e di temperatura - Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema	- Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano. - Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano.

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui vengono applicate	- Strutture concettuali di base del sapere tecnologico - Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall' "idea" all' "prodotto") - Il metodo della progettazione. - Architettura del computer - Struttura di Internet - Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.) - Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni	- Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. - Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici - Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.. - Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software - Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete

Allegato n. 2

Griglia di valutazione scrutini

Conoscenze, competenze, capacità	Livello raggiunto	Valutazione in decimi
Non conosce alcun contenuto non risponde ai quesiti e non svolge le prove scritte	Nullo	1
Non si evidenziano elementi accertabili per totale impreparazione o per dichiarata completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base	Gravemente insufficiente	2-3
Ha conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi; usa stentatamente i linguaggi specifici, rivela inadeguate competenze trasversali di base.	Insufficiente	4
Ha conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti; rivela incertezze nell'uso dei linguaggi specifici, inadeguate competenze trasversali di base	Mediocre	5
Conosce e rielabora i contenuti disciplinari essenziali; usa adeguatamente i linguaggi specifici; possiede le necessarie competenze trasversali: linguistico–comunicative, logico – critiche e di storicizzazione.	Sufficiente	6
Conosce, aggrega e riorganizza contenuti disciplinari/pluridisciplinari, argomenta adeguatamente le proprie scelte. Usa i linguaggi specifici in modo appropriato.	Discreto	7
Presenta buone competenze logico-critiche e linguistico–comunicative. Conosce e riorganizza autonomamente contenuti, strumenti e metodi disciplinari e pluridisciplinari. Utilizza i linguaggi specifici in modo appropriato e con padronanza.	Buono	8
Conosce, rielabora e contestualizza contenuti e fenomeni complessi in vari ambiti in modo autonomo. Mostra competenze trasversali sicure. Argomenta le proprie scelte, mostra scioltezza linguistico-comunicativa e competenze logico-critiche e di storicizzazione.	Ottimo	9-10

Allegato n. 3

Tabella D.M. 99/2009

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M<_7	4-5	4-5	5-6
7<M<_8	5-6	5-6	6-7
8<M<_9	6-7	6-7	7-8
9<M<_10	7-8	7-8	8-9

Allegato n. 4

	COGNOME NOME	MEDIA DEI VOTI	PUNTI DI CREDITO (MINIMO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE)	FREQUENZA ASSIDUA*	INTERESSE E IMPEGNO*	ATTIVITA' COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE*	CREDITI FORMATIVI*	INTEGRAZIONE	PUNTI DI CREDITO ATTRIBUITI NELL'A.S. 2013/14	TOTALE CREDITO (3° E 4° CLASSE)
1										
2										
3										
4										

Allegato n. 5

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta dal docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza (art. 78 R.D. 653/25) che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Frequenza	assidua regolare discontinua saltuaria
Comportamento	responsabile corretto non sempre corretto non corretto
Interesse	vivo adeguato settoriale insufficiente
Partecipazione	attiva settoriale scarsa
Impegno	assiduo adeguato discontinuo insufficiente

Allegato n. 6

Curricolo di Dipartimento
Area linguistico-letteraria
Lingua e letteratura italiana
I Biennio
(Riferimenti normativi Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico, Decreto 22/08/2007 n. 139, Decreto 27/01/2010 n.9)

FINALITÀ

L'insegnamento della lingua e della letteratura italiana nell'ambito del I Biennio tende alle seguenti finalità:
· consolidare, sviluppare e approfondire le quattro abilità linguistiche di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) quali strumenti di espressione dell'identità di ogni studente e mezzi di accesso alla conoscenza.
· far maturare, attraverso il contatto diretto con i testi, il gusto per la lettura, come risposta a un autonomo interesse, paragone come altro da sé e ampliamento dell'esperienza del mondo.
· avviare, attraverso la lettura, ad una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana
· avviare ad una graduale riflessione metalinguistica a partire dai diversi tipi di testo
· sviluppare un metodo di studio funzionale alla gestione delle proprie risorse cognitive, comunicative e culturali.

OBIETTIVI PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Competenze di base a conclusione dell' obbligo di istruzione

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare testi multimediali

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	· Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale · Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale · Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati · Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale · Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista · Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	· Principali strutture grammaticali della lingua italiana · Elementi di base delle funzioni della lingua · Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali · Contesto, scopo e destinatario della comunicazione · Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale · Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi · Applicare strategie diverse di lettura · Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo · Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	· Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi · Principali connettivi logici · Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi · Tecniche di lettura analitica e sintetica · Tecniche di lettura espressiva · Denotazione e connotazione · Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana · Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	· Ricercare , acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo · Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni · Rielaborare in forma chiara le informazioni · Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso · Uso dei dizionari · Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. · Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	· Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso · Uso dei dizionari · Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. - Fasi della produzione scritta: pianificazione,stesura e revisione

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

· **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

· **Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

· **Comunicare**

o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

· **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

· **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

· **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

· **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

· **Acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL I BIENNIO
(Liceo Scientifico)

Area linguistica

Acquisire una competenza linguistica sempre più complessa, che porta con sé:
a) il dominio della lingua e il suo uso corretto ed efficace;
b) la riflessione metalinguistica come abito mentale per acquisire un livello crescente di consapevolezza dei meccanismi sincronici e diacronici della lingua;
c) la comprensione e l'uso degli atti linguistici, nelle loro varie forme, come atti comunicativi, in ragione dei diversi contesti e dei diversi media che li veicolano.

Acquisire una competenza testuale sempre più complessa, che porta con sé:
a) la capacità di comprendere e produrre, a livelli di profondità crescenti, testi, orali e scritti, di varia natura;
b) la capacità di "manipolare" i testi, di decostruirli, commentarli, riscriverli in altra forma, individuare i meccanismi della loro struttura espositiva e argomentativa;

Area letteraria

Acquisire una competenza letteraria di base, fondata sulla capacità di misurarsi con i testi letterarie con la tipicità del loro linguaggio e sulla lettura e conoscenza diretta di alcuni testi fondamentali della tradizione italiana e occidentale.

CONTENUTI AREA LINGUISTICA

Classe prima

Fonologia.
Morfosintassi (I)
Elementi della comunicazione
Caratteristiche generali di un testo
Testo descrittivo
Testo teatrale
Testo narrativo (I)
Testo poetico (I)
Testo espositivo
Riassunto
Verbale
Appunti
Parafrasi
Analisi del testo letterario

Classe seconda

Morfosintassi (II)
Testo narrativo (II)
Testo poetico (II)
Testo argomentativo
Articolo di giornale
Introduzione al saggio breve
Elementi di storia della lingua italiana
Lingua e linguaggi
Relazione
Analisi del testo letterario

CONTENUTI AREA LETTERARIA PER IL I BIENNIO

Sulla base delle INDICAZIONI NAZIONALI nel corso del primo biennio lo studente incontrerà opere e autori significativi della classicità da leggere in traduzione, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e inizierà ad acquisire le principali tecniche di analisi(generi, metrica, retorica, etc.):

Poemi omerici
Tragedia attica del V secolo
Eneide
Bibbia
Opere di autori moderni anche stranieri
Promessi Sposi
Prime espressioni della letteratura italiana: poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica.

METODOLOGIE

- lezione frontale per introdurre ed impostare gli argomenti
- lettura e analisi dei testi sia per il rinforzo delle abilità linguistiche che per lo sviluppo e/o il potenziamento di quelle relative alla comprensione e alla produzione
- lavori di gruppo e ricerche personali sia per favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe sia per sviluppare le capacità di gestione individuale dello studio dello studente
- dibattiti e tavole rotonde a tema per sviluppare le abilità espositive ed argomentative dello studente
- percorsi individualizzati e attività di recupero e di sostegno, nei diversi periodi dell'anno scolastico, per gli studenti in difficoltà

MATERIALI DIDATTICI

- testi in adozione
- lavagna luminosa ed episcopio per la proiezione di testi e materiale iconografico
- laboratorio d'informatica per l'esercitazione grammaticale e la produzione scritta con software appositi
- libri, riviste, ecc., reperibili nella biblioteca d'Istituto e nelle biblioteche pubbliche
- materiale multimediale (film, documentari, computer, CD Rom, CD musicali, DVD) a disposizione dei docenti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali:

-commento orale ad un testo dato

-interrogazioni per accertare la padronanza della materia, e per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

- test a risposta chiusa e aperta, close test, questionari, correzione dei lavori assegnati per casa, verifica dell'operazione di prendere appunti

Verifiche scritte:

- tre compiti (di vario tipo) in classe per quadrimestre.

-test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

-commento e analisi di un testo dato

VALUTAZIONE TRI-PENTAMESTRALE

Si terrà conto di :

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- interesse
- impegno
- partecipazione al dialogo educativo

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, verranno adottati i seguenti interventi :

- verranno comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione
- verranno spiegati agli studenti gli errori
- verranno comunicate le modalità di correzione e valutazione degli errori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

DESCRITTORI	*INDICATORI DI LIVELLO*	PUNTEGGIO CONSEGUITO
Correttezza ortografica, grammaticale, lessicale e sintattica Punteggiatura	• scarsa • insufficiente • mediocre • sufficiente • buona	○ 0,5 ○ 1 ○ 1,5 ○ 2 ○ 2,5
Aderenza alla traccia e alla tipologia della consegna	• molto scarsa • scarsa • mediocre • sufficiente • buona • ottima	○ 0,5 ○ 1 ○ 1,5 ○ 2 ○ 2,5 ○ 3
Coerenza del testo e organicità dell'espressione linguistica	• molto scarsa • scarsa • mediocre • sufficiente • buona	○ 0,5 ○ 1 ○ 1,5 ○ 2 ○ 2,5
Proprietà e ricchezza lessicale	• scarsa • sufficiente • buona	○ 0 ○ 0,5 ○ 1
Criticità e originalità	• scarsa • sufficiente • buona	○ 0 ○ 0,5 ○ 1
TOTALE		

Curricolo di Dipartimento
Area linguistica
Lingua e cultura latina
I Biennio

Lo studio del latino verterà su due aspetti fondamentali e in costante relazione: LINGUA e CULTURA.
E' necessario che lo studente acquisisca una sufficiente padronanza della lingua per orientarsi nella lettura diretta o con traduzione a fronte dei testi della latinità e per coglierne il valore storico e culturale; è allo stesso tempo necessario che l'alunno acquisisca l'abitudine al confronto linguistico, con attenzione al lessico e alla semantica, tra il latino, la lingua italiana e altre lingue straniere, pervenendo ad un dominio dell'italiano sempre più maturo e consapevole.
Lo studente sarà avviato alla lettura, in lingua e in traduzione, dei testi fondamentali della latinità, attraverso i quali potrà individuare i tratti più significativi del mondo romano.

FINALITÁ
Al termine del primo biennio lo studente ha acquisito una conoscenza essenziale della lingua e della cultura latina, con particolare attenzione al lessico e alla semantica e sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
Alla fine del biennio lo studente deve:

- Leggere in modo scorrevole
- Conoscere la morfologia del nome, aggettivo, pronome, verbo e la sintassi dei casi e del periodo nelle strutture essenziali
- Conoscere il lessico di base con attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole, evidenziando eventualmente i rapporti di derivazione della lingua italiana da quella latina.
- Comprendere e tradurre testi semplici, attraverso l'individuazione degli elementi morfologici, lessicali, sintattici, semantici.
- Conoscere i tratti più significativi della civiltà e della cultura latina

CONTENUTI

- Elementi di fonologia
- Morfologia del nome, aggettivo, pronome, verbo
- Sintassi dei casi e del periodo nelle strutture essenziali (da proporre parallelamente allo studio della morfologia)
- Documenti della cultura latina, significativi del mondo romano nei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici (lettura, analisi, traduzione anche con testo a fronte di brani originali della cultura latina come per es. Fedro e Vulgata).

CONTENUTI COMUNI I ANNO (concordati in dipartimento in vista della prova comune)
Le cinque declinazioni, aggettivi I e II classe, modo indicativo, pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi, congiunzione, avverbio, preposizione, proposizione causale, temporale.

METODOLOGIA
L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo, in conformità con le tecniche didattiche tradizionali della grammatica normativa o attraverso tecniche innovative (es. "latino naturale", metodo Ørberg).
Sarà preferibile evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immancabili eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e per le competenze traduttive.
Occorrerà dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo farsi storico. Per l'acquisizione del metodo di traduzione è consigliabile presentare testi corredati di note di contestualizzazione e analisi in modo da avviare ad una comprensione non solo letterale del testo. Sarà opportuno partire il prima possibile dalla comprensione- traduzione di brani originali della cultura latina.

STRUMENTI
Saranno utilizzati:

- libri di testo
- testi e materiali integrativi forniti dal docente
- fonti documentarie
- audiovisivi
- cd-rom

VERIFICHE
Le verifiche mireranno ad accertare i livelli di conoscenze e competenze raggiunti. Le prove scritte saranno almeno due nel trimestre e non meno di tre nel corso del pentamestre. Verteranno sul lavoro svolto e consisteranno in prove di traduzione, test ed esercizi predisposti dal docente, analisi del testo.

VALUTAZIONE
La valutazione terrà conto di:

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- interesse
- impegno
- partecipazione al dialogo educativo

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, verranno adottati i seguenti interventi :

- verranno comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione
- verranno spiegati agli studenti gli errori
- verranno comunicate le modalità di correzione e valutazione degli errori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO
CLASSE PRIMA-SECONDA

Data prova
Alunno

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio corrispondente
Individuazione e analisi delle strutture morfosintattiche	50	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	10 20 25 30 35 42 50
Comprensione globale del contenuto del brano	30	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	6 12 15 18 21 25 30
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto Proprietà linguistica ed efficacia espressiva	20	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	4 8 10 12 14 17 20
Valutazione complessiva	100		

Tipologia degli errori rilevati	Indicazioni per il recupero

Curricolo di Dipartimento
Area linguistica
Lingua e cultura latina
II Biennio e ultimo anno

Lo studio del latino verterà su due aspetti fondamentali e in costante relazione:lingua e cultura.
Lo studente consoliderà le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati. In continuità con il primo biennio, le competenze linguistiche saranno verificate attraverso testi debitamente guidati, sia pure di un livello di complessità crescente, anche facendo ricorso ad esercizi di traduzione contrastiva(Indicazioni nazionali).

FINALITÁ

Al termine del quinquennio lo studente acquisirà una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Saprà cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

II BIENNIO

Alla fine del II biennio lo studente, attraverso la fruizione diretta dei testi, porterà a compimento lo studio della sintassi dei casi e del verbo e si soffermerà sui testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età di Augusto.
La delimitazione cronologica non implica che si debba necessariamente seguire una trattazione diacronica.
Acquisiti gli indispensabili ragguagli circa il contesto storico di autori e opere, lo studio della letteratura latina può essere infatti proficuamente affrontato anche per generi letterari, con particolare attenzione alla continuità/discontinuità rispetto alla tradizione greca, o ancora come ricerca di permanenze (attraverso temi, motivi, topoi) nella cultura e nelle letterature italiana ed europee, in modo da valorizzare anche la prospettiva comparatistica e intertestuale (ad esempio tra italiano e latino).
Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana. Lo studente dovrà comprendere il senso dei testi e coglierne la specificità letteraria e retorica; interpretarli usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contesto; apprezzarne il valore estetico; cogliere l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra.

QUINTO ANNO

Lo studente leggerà gli autori e i generi più significativi della letteratura latina dall'età giulio-claudia al IV secolo d.C. Non si tralascerà di arricchire la conoscenza delle opere con ampie letture in traduzione italiana.

STRUMENTI

Saranno utilizzati:

- libri di testo
- testi e materiali integrativi forniti dal docente
- fonti documentarie
- audiovisivi
- cd-rom

VERIFICHE

Le verifiche mireranno ad accertare i livelli di conoscenze e competenze raggiunti. Le prove scritte saranno almeno due nel I quadrimestre e almeno tre nel corso del II quadrimestre. In considerazione del numero di ore esiguo rispetto ai molteplici aspetti da affrontare (linguistici, culturali, letterari, storici, estetici) e preso atto delle diverse esperienze già attuate da alcuni colleghi, il Dipartimento formalizza la possibilità di svolgere la prova scritta basandosi su un ampio ventaglio di opzioni:

- Brano di versione dal latino; versioni a completamento;
- Testo da tradurre di autore già noto con quesiti su morfosintassi, comprensione ed interpretazione del testo;

- Testo già noto su cui svolgere traduzione ed analisi o soltanto analisi linguistico-contenutistica;
- Traduzione contrastiva (l'allievo deve produrre una propria traduzione motivata di un testo di cui sono fornite due possibili traduzioni);
- Questionario di letteratura su modello terza prova esame di stato (tipologia concordata con il CdC).

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto di:

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- interesse
- impegno
- partecipazione al dialogo educativo

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione, verranno adottati i seguenti interventi :

- verranno comunicati agli studenti le ragioni del successo/insuccesso della prestazione
- verranno spiegati agli studenti gli errori
- verranno comunicate le modalità di correzione e valutazione degli errori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO
CLASSE TERZA

Data prova
Alunno

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio corrispondente
Individuazione e analisi delle strutture morfosintattiche	45	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	9 18 22,5 27 31,5 38 45
Comprensione globale del contenuto del brano	35	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	7 14 17,5 21 24,5 30 35
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto Proprietà linguistica ed efficacia espressiva	20	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	4 8 10 12 14 17 20
Valutazione complessiva	100		

Tipologia degli errori rilevati	Indicazioni per il recupero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO
CLASSE QUARTA

Data prova
Alunno

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio corrispondente
Individuazione e analisi delle strutture morfosintattiche	40	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	8 16 20 24 28 34 40
Comprensione globale del contenuto del brano	35	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	7 14 17,5 21 24,5 30 35
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto Proprietà linguistica ed efficacia espressiva	25	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	5 10 12,5 15 17,5 21 25
Valutazione complessiva	100		

Tipologia degli errori rilevati	Indicazioni per il recupero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO
CLASSE QUINTA

Data prova
Alunno

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio corrispondente
Individuazione e analisi delle strutture morfosintattiche	35	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	7 14 17,5 21 24,5 30 35
Comprensione globale del contenuto del brano	35	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	7 14 17,5 21 24,5 30 35
Corretta individuazione delle voci del lessico e dei significati più pertinenti al contesto Proprietà linguistica ed efficacia espressiva	30	Grav.Insufficiente Insufficiente Mediocre Sufficiente Discreto Buono Ottimo	6 12 15 18 21 25 30
Valutazione complessiva	100		

Tipologia degli errori rilevati	Indicazioni per il recupero

TABELLA FASCE DI VALUTAZIONE

	Conoscenze morfosintattiche	Comprensione del brano	Correttezza e proprietà linguistica
Gravemente Insufficiente	Conoscenze largamente incomplete e lacunose, che non consentono per estesi passi una corretta interpretazione della sintassi di frasi anche semplici.	Non viene colto il filo conduttore del brano, né la resa rivela coerenza testuale.	Numerosi e gravi errori nell'esatto riconoscimento dei vocaboli; resa scorretta.
Insufficiente	Conoscenze incomplete che pregiudicano in più punti l'analisi morfosintattica.	Si rivela una comprensione solo frammentaria e/o parziale del brano.	Resa approssimativa, con scarso rispetto per la cura formale; numerosi fraintendimenti lessicali.
Mediocre	Conoscenze superficiali e approssimative, che non consentono una corretta interpretazione delle frasi complesse.	Il senso del brano è colto in modo approssimativo e solo a tratti.	Isolati errori lessicali; forma modesta e non sempre corretta.
Sufficiente	Pur in presenza di isolati errori, l'elaborato rivela una conoscenza degli elementi fondamentali.	Si coglie in modo semplice, ma corretto, il senso complessivo del brano.	Riconosciuto il significato di fondo dei vocaboli, ma non sempre quello più pertinente al contesto; forma semplice, ma corretta.
Discreto	Conoscenza sicura degli elementi fondamentali.	Vengono colti, anche se con qualche esitazione, il senso del brano e le sue problematiche.	Resa sostanzialmente corretta, espressa in forma appropriata.
Buono	Conoscenze complete.	Il brano è interpretato correttamente.	Resa corretta, espressa in una forma lineare e pertinente.
Ottimo	Conoscenze complete ed approfondite.	Interpretazione completa e approfondita del senso del brano in tutte le sue problematiche.	Colto bene il livello stilistico del passo; resa fluida e personalizzata del testo proposto.

TABELLA CORRISPONDENZE PUNTEGGI/VOTO

Punteggio	Voto corrispondente
100	10
95-99	9,5
90-94	9
85-89	8,5
80-84	8
75-79	7,5
70-74	7
65-69	6,5
60-64	6
55-59	5,5
50-54	5
45-49	4,5
40-44	4
35-39	3,5
30-34	3
25-29	2,5
20-24	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE DI LATINO
TRIENNIO

Voto	Livello di preparazione
1	Conoscenza nulla dei contenuti.
2-3	Non sa inquadrare cronologicamente autori e correnti principali; non sa cogliere le linee fondamentali della storia letteraria nella sua prospettiva storica; impara a memoria parti di traduzioni che non sa giustificare; manca di autonomia e necessita di continue sollecitazioni per rispondere. Si esprime senza utilizzare il lessico specifico e in modo stereotipato e poco fluente.
4-5	Sa inquadrare cronologicamente autori e correnti principali, pur con alcune inesattezza; se guidato, sa inserire gli autori in un quadro di relazioni; non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali. Impara a memoria le traduzioni, ma non sa quasi mai giustificarle. Si esprime commettendo qualche errore grammaticale e utilizzando di rado il lessico specifico.
6	Inquadra con sufficiente sicurezza autori e correnti principali; se guidato, ne riconosce parzialmente aspetti significativi e peculiarità; ritraduce i testi in modo autonomo e sa parzialmente giustificarli. Si esprime in modo corretto ma poco fluente.
7-8	Inquadra con sicurezza autori e correnti, anche secondari; ne riconosce aspetti significativi e peculiarità; riconosce la tipologia dei testi e le strutture retoriche di più largo uso; ritraduce i testi in modo autonomo e sa giustificarli. Riconosce le principali peculiarità stilistiche; sa autonomamente istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Sa astrarre da autori e testi analizzati temi e problemi che possono dare una visione generale di un periodo storico nella sua dimensione letteraria. Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente.
9-10	Inquadra con sicurezza autori e correnti, anche secondari; ne riconosce aspetti significativi e peculiarità; stabilisce relazioni fra fatti storico-culturali e fenomeni letterari; riconosce la tipologia dei testi e le strutture retoriche di più largo uso; ritraduce i testi in modo autonomo e sa giustificare le proprie scelte di traduzione, relazionandole con altri testi del medesimo autore; è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e coglie tutti gli aspetti essenziali di un testo. Sa autonomamente istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Sa astrarre da autori e testi analizzati temi e problemi che possono dare una visione generale di un periodo storico nella sua dimensione letteraria. Sa istituire autonomamente relazioni fra la dimensione letteraria di un fenomeno e altre espressioni artistiche e culturali, coeve o precedenti. Sa formulare un proprio giudizio motivato e convincente su testi e autori. Si esprime in modo corretto, appropriato, fluente ed efficace.

Curricolo di Dipartimento
Area storico-umanistica
Geostoria
I Biennio

STORIA

La disciplina storica è da intendersi come conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni della storia dell'Europa e dell'Italia, partendo dall'antichità e giungendo alla fine dell'Alto Medioevo. Fondamentale è tenere conto del rapporto
con le altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all' "altro da sé". Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione spazio temporale. Attenzione sarà data allo spazio come elemento imprescindibile per lo studio della storia.

FINALITA'

- Percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale.
- Collocare gli eventi storici secondo le coordinate spazio-temporali.
- Cogliere nel passato le radici del presente.
- Comprendere la complessità dei fenomeni analizzati in una dimensione e sincronica e diacronica, attraverso il confronto tra epoche e aree geografiche e culturali diverse.
- Essere consapevoli di fare parte di un sistema di regole fondato sulla tutela e il riconoscimento di diritti e di doveri, concorrendo all'esercizio attivo della cittadinanza.
- Acquisire i valori dell'inclusione e dell'integrazione in un'ottica interculturale.
- Potenziare lo spirito d'intraprendenza e di imprenditorialità, riconoscendo le proprie attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL I BIENNIO

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

OBIETTIVI

COMPETENZE	ABILITA'/ CAPACITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronia attraverso il confronto tra epoche e sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.	-Esporre in maniera chiara, corretta e coerente i fatti storici presi in esame. -Collocare adeguatamente gli eventi nel tempo e nello spazio. -Cogliere i nessi di causa-effetto che intercorrono fra gli eventi -Utilizzare un linguaggio pertinente agli argomenti storici. -Identificare gli elementi maggiormente significativi, per confrontare aree e periodi diversi -Ricercare, leggere ed analizzare, anche in modalità multimediale, diverse tipologie di fonti, su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche.	-Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. -I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano. - I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. -I principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea. -I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. -Le diverse tipologie di fonti.

CONTENUTI	1 ANNO	2 ANNO
	• Origini e preistoria dell'uomo • La civiltà del Nilo • I popoli mesopotamici e gli Hittiti • Minoici e Micenei • Assiri, Fenici, Ebrei • Il Medioevo ellenico e l'età arcaica • Sparta e Atene • Persiani e Greci • L'età di Pericle • La guerra del Peloponneso e la crisi del mondo greco • Alessandro Magno e l'Ellenismo • L'Italia preromana e la Roma delle origini • La conquista romana dell'Italia e del Mediterraneo • La crisi della società romana e i tentativi di riforma • L'età di Cesare • Storia della Sicilia Antica	• L'età di Augusto • Le dinastie Giulio-Claudia e Flavia • I caratteri dell'Impero • Il Cristianesimo • Gli imperatori di adozione • L'età dei Severi • La crisi dell'impero • L'impero cristiano • La fine dell'impero romano • I regni romano-barbarici • L'oriente bizantino e slavo • La civiltà islamica • L'impero dei Carolingi • Il Sacro Impero Germanico. • Storia della Sicilia Medievale

CITTADINANZA
COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL I BIENNIO

Acquisire un metodo di studio al fine di organizzare il proprio apprendimento, affrontando situazioni problematiche e proponendo soluzioni.

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.

Comprendere e usare diversi codici linguistici e non, in contesti di varia complessità e per fini differenti.

Collaborare, partecipare e interagire in gruppo nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e consapevole nei diversi contesti sociali, condividendone le regole e le responsabilità.

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	-Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. - Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze ed dal contesto scolastico. -Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società- Stato. -Conoscere sistemi e funzioni dei principali organi costituzionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. -Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale. - Assumere comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.	-Costituzione italiana -Organi dello Stato e loro funzioni principali. -Organi e funzioni di Regione, provincia e comune. -Elementi di diritto - Pari opportunità -Ruolo delle organizzazioni internazionali. -L'Unione Europea

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

La metodologia si avvarrà, oltre che della lezione frontale, della ricerca diretta da parte degli alunni di documenti e fonti dalla cui lettura, interpretazione e confronto si cercherà di giungere ad una valutazione il più possibile oggettiva dei fatti storici ed alla presa di coscienza di determinati valori umani, del rapporto di causa-effetto fra passato e presente, del cammino percorso dalla civiltà.
Si cercherà di creare in classe un clima democratico, di stimolare negli alunni osservazioni e riflessioni sul valore dell'essere umano, sul rispetto e sulla libertà di pensiero dell'uomo e sulla scelta autonoma e consapevole dei propri comportamenti ed atteggiamenti.

MEZZI E STRUMENTI

Saranno utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi in fotocopia forniti dalla docente o procurati dagli alunni
- fonti documentarie
- cartine tematiche e storiche
- atlante storico
- audiovisivi
- cd-rom

Si proporranno, inoltre, visite guidate presso musei e siti di rilevante interesse storico-archeologico, partecipazioni a dibattiti su problematiche attuali, di natura giuridica e sociale.

VERIFICHE

Le verifiche in itinere e sommative potranno essere sia orali sia scritte,quest'ultime si avvarranno di test a risposta multipla o aperta.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI STORIA

Per quanto concerne le prove orali, indicatori di valutazione saranno considerati:

- competenza linguistica ed esattezza terminologica
- conoscenza dei contenuti e ricchezza delle informazioni
- capacità argomentativa e completezza espositiva
- capacità di collegamento interdisciplinare e di giudizio critico

GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente dovrà conoscere gli strumenti fondamentali ed avere acquisito familiarità con alcune elementari tecniche della disciplina, privilegiando non tanto le teorie, quanto la pratica, particolarmente ricca di possibilità in ambito geografico. Dovrà sapersi orientare con disinvoltura dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra, nei suoi diversi aspetti geofisici e geopolitici, ed avere conseguito consapevolezza delle relazioni complesse che corrono tra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali, e i profili insediativi e demografici di un territorio. Dovrà in particolare sapere descrivere e correttamente inquadrare i problemi politici, ambientali, sociali e culturali del mondo di oggi in una prospettiva molteplice, capace di integrare le ragioni storiche di "lunga durata" dei processi di trasformazione e di "crisi" con quelle tipicamente geografiche, legate alle condizioni climatiche, alla distribuzione delle risorse, alle forme dello sviluppo economico, all'interazione fra attività umane e territorio, alle tipologie di insediamento e sfruttamento dell'ambiente, alle dinamiche migratorie.

FINALITA'

La studio della Geografia si propone le seguenti finalità:

comprendere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale, intimamente connesse con le strutture economiche, sociali e culturali;

cogliere le dinamiche globali delle società umane, la pluralità dei loro esiti possibili, le responsabilità delle scelte necessarie;

sviluppare la comprensione del ruolo delle società umane nell'organizzazione dell'ambiente, la comprensione del significato dell'ambiente naturale e della complessità di quello artificiale;

promuovere la consapevolezza ed il senso di responsabilità di fronte ai temi della gestione dell'ecosistema, dei rapporti tra i popoli e le regioni, dell'organizzazione del territorio;

sviluppare la conoscenza della varietà delle condizioni locali (naturali, tecnologiche, culturali ed economiche) e la consapevolezza della loro interdipendenza in sistemi planetari;

far conseguire la padronanza del linguaggio cartografico e del linguaggio specifico della Geografia come parte della competenza linguistica generale;

sviluppare il senso di solidarietà mondiale e il rispetto dell'"altro".

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
-Orientarsi dinanzi alle principali forme di rappresentazione simbolica della Terra, nei suoi diversi aspetti geofisici e geopolitici, avendo conseguito consapevolezza delle relazioni complesse che corrono tra le condizioni fisiche e ambientali, le caratteristiche socioeconomiche. -Orientarsi nel settore produttivo del proprio territorio.	-Analizzare a grandi linee un sistema territoriale, individuandone i principali elementi costitutivi. -Cogliere la concomitanza di diversi fattori (storico, economico, fisico, politico, culturale,religioso) che determinano scontri, squilibri,mutamenti nell'habitat naturale ed umano; -Esporre le conoscenze acquisite in forma chiara e corretta utilizzando appropriatamente la terminologia specifica della disciplina. -Leggere correttamente cartine, diagrammi,statistiche, materiali iconografici relativi alle tematiche più significative affrontate nello sviluppo del programma annuale. -Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio.	-Il sistema uomo ambiente e le sue articolazioni. -Il quadro fisico e geopolitica dei diversi continenti. -Le grandi disuguaglianze del Mondo. -Demografia, urbanizzazione e flussi migratori. -Sfide e problemi della globalizzazione: economia e mercato del lavoro. -Energia e risorse -Sviluppo ecosostenibile:le problematiche ambientali.

CONTENUTI	1 ANNO	2 ANNO
	-Gli strumenti e il linguaggio della disciplina. -Il pianeta terra -Aspetti geofisici e geopolitici della propria regione, dell'Italia e dell'Europa -Popolazioni e città - Immigrazione	-Aspetti geofisici e geopolitici dei continenti -Attività economiche e risorse -Economia post industriale dei servizi e delle comunicazioni - La globalizzazione - Nord e Sud del mondo - La gestione ecologica

I contenuti previsti nella programmazione si articolano in una serie di nuclei tematici, enunciazioni sintetiche di una problematica da sviluppare con la trattazione di alcuni "temi significativi", scelti tra quelli indicati. La trattazione dei temi significativi si accompagnerà all'esame di un numero di casi di studio esemplari,rapportato all'esigenza di giungere ad una ragionevole generalizzazione e di consentire uno studio non solo descrittivo, ma concretamente approfondito del modo in cui funziona un territorio, dei principali fattori in gioco e della complessità di motivazioni che stanno alla base dei cambiamenti territoriali.

METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione interattiva
- ricerche individuali e di gruppo guidate
- conversazioni
- lettura in classe di documenti, approfondimenti e relazioni da riviste di viaggi e scientifiche
- visione di filmati
- eventuali visite guidate

STRUMENTI

- libro di testo
- cartine
- quotidiani
- fotografie
- videocassette/dvd
- fotocopie integrative

VERIFICA

La verifica orale potrà essere abbinata e/o sostituita da una verifica scritta secondo le seguenti tipologie:
quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, individuazione di errori, completamento di frasi, individuazione di luoghi attraverso carte mute, interpretazioni di carte di varia tipologia, interpretazione di grafici, schemi, fonti iconografiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione il docente dovrà accertare:

- la padronanza delle acquisizioni;
- la capacità di analizzare situazioni e fenomeni, utilizzando correttamente i dati che concorrono a determinarli;
- l'espressione chiara e coerente, la correttezza terminologica.

Dipartimento di Storia e Filosofia

Programmazione
di
Filosofia, Storia, Cittadinanza e Costituzione

Il Dipartimento di Filosofia e Storia ritiene che il modo proprio d'essere del filosofo e dello storico sia la *problematicità*, così da ricostruire la realtà attorno a domande significative per sé e per gli altri e contrastare il mancato senso critico e il conformismo. *Fare Filosofia* significa essere determinati ad accogliere e far proprio *il dubbio* e, nello stesso tempo, porre domande radicali sui fondamenti della nostra esperienza umana**.** *Fare Storia* è quel procedere privilegiato per aprirsi, attraverso domande rivolte al passato e alla comprensione del nostro presente. Questa prospettiva apre alla finalità che verrà primariamente perseguita: contribuire alla formazione negli allievi di una coscienza libera, civile e democratica; con queste convinzioni si individua la Cittadinanza e Costituzione come il luogo della convergenza dei diversi interventi didattici per favorire la maturazione nei ragazzi di una coscienza civile.

Nell'individuazione dei nuclei tematici fondamentali, e sulla base delle cosiddette "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento" in relazione al Profilo Educativo, Culturale e Professionale dei Licei, deve essere mantenuta la possibilità di avvalersi di contenuti e metodologie didattiche diversificate, sempre però alla luce di scelte operative consapevoli e adeguatamente motivate a livello di programmazione individuale.

OBIETTIVI FORMATIVI E TRASVERSALI

FILOSOFIA

- Riconoscimento della specificità del discorso filosofico e del suo modo di rapportarsi ad
- altre forme di conoscenza.
- Attitudine a chiedersi sempre "perché" (non solo ricerca di cause, ma precisazione di
- finalità e giustificazione delle scelte).
- Sviluppo della consapevolezza della propria identità personale e del proprio essere e
- interagire nel mondo.
- Sviluppo della consapevolezza dei propri ragionamenti, attitudine al dialogo e al
- confronto di punti di vista diversi.
- Predisposizione agli strumenti di indagine e saper pensare per problemi.

STORIA

- Recupero della memoria del passato nella prospettiva del presente.
- Acquisizione della sensibilità verso i problemi della pace, della solidarietà, del rispetto del diverso.
- Apertura verso la conoscenza di culture diverse.
- Consapevolezza della necessità di selezionare e valutare le testimonianze.
- Apertura verso i processi di partecipazione e di assunzione di responsabilità.

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio, durante il quale si lavorerà per la promozione della curiosità dei discenti, come desiderio di interrogarsi e modalità di approccio indispensabile nelle discipline storico-filosofiche per la costruzione di soggetti responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell'accettazione della pluralità delle posizioni.

CONOSCENZE

Per quanto riguarda i contenuti di entrambe le discipline, si ribadisce l'esigenza di selezionare talune tematiche e percorsi significativi, salvaguardando tuttavia l'autonomia del singolo docente e in particolare i diversi possibili approcci alle discipline, sulla scorta di itinerari formativi e culturali personali, di specifiche competenze e del riferimento a una pluralità di paradigmi ermeneutici.

Per Filosofia si propone la seguente scansione di massima e all'interno alcune tematiche o autori irrinunciabili :
III anno: dai Presocratici alla filosofia cristiana- Il problema del principio, Platone, Aristotele, caratteri della filosofia ellenistica, la Patristica, alcuni temi fondamentali della Scolastica.
IV anno: dalla filosofia medioevale all'Idealismo- I caratteri dell'Umanesimo e del Rinascimento, la Rivoluzione scientifica, razionalismo ed empirismo, Kant e il problema critico.

V anno: dall'Idealismo ad alcuni autori e questioni del Novecento - La genesi dell' Idealismo, Hegel, Marx, la stagione del Positivismo, La crisi del soggetto razionale e Nietzsche, Il Novecento con scenari, problemi e figure.

Per Storia la seguente scansione di massima ed i seguenti argomenti irrinunciabili :
III anno: dal Medioevo alla metà Seicento- Ripresa dei caratteri generali della civiltà medievale, la crisi del Trecento, la formazione delle monarchie nazionali, la civiltà rinascimentale, L'Europa moderna e il Nuovo mondo , La scissione dell'unità religiosa in Europa e la Riforma protestante, Riforma cattolica e controriforma, Le trasformazioni dell'economia europea nel ' 500 e la nascita del capitalismo, monarchie e imperi in Europa tra Cinquecento e Seicento, la Rivoluzione inglese.
IV anno: **Dal Settecento all'Ottocento-** Lo stato moderno, la monarchia costituzionale inglese, l'assolutismo francese, l'assolutismo illuminato; la formazione degli Stati uniti d'America, la Rivoluzione francese e aspetti essenziali dell'epoca napoleonica, la Rivoluzione industriale, l'espansione della società borghese e industriale, Nazioni e nazionalismo, l'unificazione nazionale in Italia e Germania.
V anno: **il Novecento-** La seconda rivoluzione industriale: imperialismo e società di massa; politica interna e nuovi equilibri internazionali in Europa tra Ottocento e Novecento, La prima guerra mondiale, i totalitarismi e le crisi fra le due guerre, la seconda guerra mondiale, l'ordine bipolare e la guerra fredda **,** aspetti della decolonizzazione, l'Italia del secondo dopoguerra.
Si precisa che gli argomenti verranno trattati in modo sistematico fino al 1948 e per il periodo seguente attraverso alcuni percorsi essenziali.

ABILITA'
Filosofia

- Acquisire la terminologia e i concetti filosofici, conoscere la variazione del loro significato nella storia della filosofia, il loro ambito di provenienza.
- Individuare e in seguito analizzare alcuni fondamentali problemi filosofici e il loro significato storico culturale.
- Ricostruire premesse e sviluppo essenziale di alcuni tipi d'argomentazione.
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi.
- Conoscere eventuali interpretazioni delle principali correnti filosofiche e dei maggiori filosofi.
- Individuare il problema centrale di un testo filosofico, ricostruirne la coerenza lineare.
- Individuare nello studio del pensiero di un filosofo, il nucleo teoretico, gli elementi innovativi,quelli ripresi da altri e le relazioni esistenti tra le diverse parti della dottrina.

Storia

- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati.
- Usare con padronanza alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico.
- Distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici.

COMPETENZE
Filosofia

- Saper mettere autonomamente in relazione e a confronto diversi approcci e diverse strategie intellettuali attivate dai filosofi nell'impostazione e soluzione di un problema determinato.
- Conoscere autonomamente e saper evidenziare le interrelazioni e le reciproche influenze, nei momenti particolarmente significativi della storia del pensiero, tra la filosofia e le scienze, della natura e dell'uomo.
- Saper selezionare autonomamente i concetti appresi per rispondere ad opportune domande.
- Saper affrontare una discussione in forma dialogica con strumenti concettuali adeguati

Storia

- Confrontare le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, con riferimento anche alle fonti usate.
- Ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.
- Operare collegamenti disciplinari ed eventualmente pluridisciplinari

Il rapporto Storia e Cittadinanza sarà esercitato attraverso lo studio critico delle concezioni e delle istituzioni politiche, nonchè della Costituzione italiana, in modo che, al termine del triennio, lo studente conosca i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni delle esperienze storicamente rilevanti. Sarà attuato un rapporto con altri documenti fondamentali, con l'obiettivo di maturare, anche in relazione alle attività svolte dalla istituzione scolastica, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

OBIETTIVI MINIMI

Nell'ambito delle predette competenze e abilità, sono ritenuti obiettivi minimi irrinunciabili:

- saper riferire le linee essenziali degli argomenti considerati cogliendone lo sviluppo logico, eventualmente guidati;
- conoscere ed usare la terminologia di base delle discipline.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia di insegnamento varia in relazione alla tipologia della classe e allo specifico che attiene alla professionalità e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti.Per questo nelle programmazioni individuali si troveranno indicazioni più precise ed esaustive. Carattere e obiettivo comune di tutti i metodi utilizzati saranno comunque lezioni partecipate, sia in ambito storico, sia in ambito filosofico. Si stimolerà la discussione in classe e la riflessione sugli argomenti studiati cercando di attualizzarli e problematizzarli. Nello studio della filosofia e della storia si metteranno quindi in atto strategie didattiche volte a favorire negli allievi comportamenti rispettosi delle regole e delle altre persone, cercando in questo di contribuire anche alla loro formazione come cittadini consapevolmente democratici. Anche per quanto riguarda gli strumenti prevale la varietà e la differenziazione, nel rispetto dell'autonomia, della sensibilità e della competenza dei singoli docenti. Sono considerati strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti:

- i testi in adozione, quelli consigliati durante l'anno e ogni altro materiale integrativo suggerito dal docente;
- si utilizzeranno gli strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati: lavagna luminosa e lavagna interattiva multimediale (LIM); computer e videoproiettore; materiale audio e video;
- tutti gli interventi extracurricolari di approfondimento che i docenti, anche attraverso formazione e autoaggiornamento, riterranno opportuno attivare: conferenze, seminari, lezioni tenute da esperti esterni, spettacoli cinematografici e teatrali, visite e viaggi di istruzione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

I docenti concordano sul fatto che la valutazione acquista senso soprattutto all'interno di una dimensione di oralità di stampo socratico, propria del rapporto didattico e del dialogo educativo che l'insegnante, nella sua singolarità umana e professionale, costruisce con ciascun allievo.

L'accoglienza anche di ciò che l'allievo apprende, pensa,costruisce, elabora, sperimenta, comprova l'esistenza di una forma di comunicazione autentica e si rivela essenziale per l'azione valutativa. In ambito orale, i criteri di valutazione terranno comunque conto degli obiettivi minimi irrinunciabili, per il conseguimento della sufficienza, che possono essere desunti dalle seguenti scale.

Se vorranno, i docenti potranno effettuare prove scritte, per assegnare voti all'orale, che potranno essere di diversa tipologia (a risposte chiuse, aperte, miste, trattazione sintetica,) stabilita dai docenti sulla base dei contenuti da verificare e anche per esercitare gli allievi alle prove dell'esame di Stato.

Nei casi di prove insufficienti, i docenti potranno decidere di svolgere ulteriori verifiche (scritte e/o orali) di recupero. Ogni insegnante espliciterà alla classe i criteri di assegnazione del voto scritto, criteri che potranno cambiare a seconda della prova utilizzata.

Per i lavori di storia, saggi brevi, articoli di giornale, temi, si potrà collaborare con i docenti di italiano e si utilizzerà la griglia in adozione per le prove scritte di italiano.

Per le verifiche inserite nelle simulazioni della terza prova d'esame (classi quinte) ci si servirà della griglia in adozione in questo liceo per tali prove. Ogni altra produzione degli studenti, consistente in lavori individuali o di gruppo assegnati dal docente e attinenti alle discipline di storia e filosofia, potrà essere oggetto di verifica.

I docenti esprimeranno valutazioni sul rendimento di ogni singolo alunno sulla base delle "prove oggettive" (i voti numerici indicati sul registro), dell'impegno e degli eventuali progressi evidenziati, della partecipazione attiva alle lezioni e delle eventuali attività integrative svolte, di ogni altro elemento di cui si è a conoscenza (in seguito ai colloqui con i genitori e/o con i colleghi del consiglio di classe) e che potrebbe aver influito sul rendimento.

Criteri e indicatori per la valutazione del colloquio

Per quanto riguarda i colloqui del triennio, i docenti potranno servirsi, anche rimodulandola per adattarla alle esigenze delle singole classi, della seguente tabella di comparazione tra voti in decimi e prestazioni attese.
Per l'attribuzione del voto non è necessario che siano presenti tutti gli indicatori correlati.
I voti assegnati, sia con le prove orali sia con le prove scritte, dovranno sempre essere compresi nella fascia tra 1 e 10. Gli insegnanti utilizzeranno voti interi o eventualmente mezzi punti.
Per la conversione in quindicesimi, si farà riferimento alla griglia d'istituto.

1	Assenza di prerequisiti e di conoscenze di base o rifiuto del colloquio Totale mancanza del rispetto degli impegni e assenza di studio
2	Mancanza di conoscenze di base -Esposizione stentata e impropria conoscenza - Gravi difficoltà logiche ed espressive
3	Gravi ed estese lacune nella conoscenza- Mancata comprensione degli argomenti
4	Conoscenza frammentaria e lacunosa – Difficoltà di orientarsi negli argomenti e di coglierne le linee fondamentali - Esposizione contraddittoria – Difficoltà utilizzare nessi causa-effetto - Difficoltà di astrarre, di cogliere ed esporre i concetti fondamentali
5	Conoscenza e comprensione parziale degli argomenti –- Uso impreciso dei termini ed esposizione poco organica -Difficoltà nell' organizzazione logica degli argomenti e dei concetti
6	Conoscenza essenziale degli argomenti - Esposizione chiara e semplice di fatti e problemi storistorico-ofici-Esplicitazione di semplici nessi tra concetti- Sufficiente capacità di autocorrezione-
7	Conoscenza sicura degli argomenti pur con qualche imprecisione- Uso corretto della terminologia fondamentale- Individuazione degli elementi costitutivi di un argomento - Esplicitazione autonoma di nedei logici- Organizzazione di dati o idee principali di un argomento
8	Conoscenza completa degli argomenti- Capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'affrontare questioni nuove- -Esposizione sciolta e argomentazione coerente- Sapere mettere in relazione e confrontare i diversi pensieri e fatti storico-filosofici
9	Conoscenza completa e approfondita degli argomenti- Argomentazione critica-Esposizione precisa e pertinente- Collegamenti autonomi- Approfondimenti aggiuntivi- Rielaborazione personale Saper ricostruire la complessità dei fatti e del pensiero storico-filosofici,
10	Conoscenza completa e critica degli argomenti- Approfondimenti e rielaborazione personali - Saper ricostruire la complessità dei fatti e del pensiero storico-filosofici-Produzione di lavori originali

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Il recupero di allievi con profitto problematico per lacune nella preparazione pregressa o per sopraggiunte difficoltà nel conseguimento di specifici apprendimenti è affidato a :

- attività di insegnamento individualizzato durante le ore curricolari;
- attività di insegnamento programmate dall'istituto in orario extracurricolare.

L'attività di approfondimento per gli allievi dal profitto particolarmente positivo si concretizzerà soprattutto in:

- attività di insegnamento personalizzato, appropriata bibliografia di approfondimento, attività culturali promosse dal Liceo o dal territorio circostante.

DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E FISICA

CURRICOLO DI FISICA

A.S 2015/2016

Premessa

Il curricolo di Fisica è stata elaborato tenendo conto delle linee generali proposte dalla nuova riforma delle scuole secondarie di secondo grado. Esso vuole essere un vero e proprio syllabus dove vengono indicati, oltre agli obiettivi e ai contenuti, le competenze che ciascun alunno deve acquisire alla fine del percorso quinquennale. Il curricolo è stato, inoltre, pensato al fine di coniugare gli aspetti cognitivi con quelli più specificatamente culturali della Fisica, ovvero come strumento di conoscenza scientifica della realtà e di valorizzazione della Disciplina all'interno del pensiero scientifico. Ciò è realizzato anche tramite l'inquadramento della Fisica in un percorso storico e interdisciplinare, così come richiesto dalle indicazioni della riforma

Il percorso del quinquennio è finalizzato all'acquisizione delle seguenti **COMPETENZE:**

- Osservare e identificare fenomeni

- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli analogie e leggi
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Proporre e/o validare modelli fisici di una situazione reale, riconoscendone i limiti di validità
- Fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- Collocare le principali scoperte scientifiche ed invenzioni tecniche nel loro contesto storico e sociale.
- Comprendere e valutare le scoperte scientifiche e tecnologiche della società contemporanea

OBIETTIVI

L'insegnamento della Fisica si propone di fornire all'alunno strumenti per:

- individuare la natura dei fenomeni osservati;
- acquisire la precisione del linguaggio scientifico;
- saper individuare l'evolversi di situazioni reali;
- Acquisire dati, analizzarli ed interpretarli
- Descrivere ed analizzare un fenomeno osservato individuando le variabili che lo caratterizzano
- saper descrivere, risolvere e rappresentare problemi scegliendo il Modello matematico pertinente;
- conoscere i principali momenti della storia della Fisica.

METODOLOGIA

Gli allievi devono essere messi nelle condizioni più favorevoli per l'apprendimento: il docente sarà una guida sia nelle fasi di *apprendimento* che di *verifica formativa*. Attraverso questa interazione docente-discente, lo studente verrà spronato a dare risposte utilizzando le sue conoscenze pregresse e i suoi modelli spontanei che dovranno, comunque e sempre, essere riorganizzate dal docente e reindirizzate verso forme di conoscenza di tipo scientifico. Nella presentazione di alcune situazioni, in una fase iniziale, il linguaggio formale potrà essere anche sostituito da un linguaggio più semplice che conduca gradualmente alla corretta formalizzazione espositiva dopo che lo studente ha compreso gli elementi essenziali dell'argomento introdotto.

Il punto di forza dell'azione del docente sarà la comunicazione col discente. La comunicazione efficace, infatti, permetterà che l'allievo non si senta inibito, e possa invece esprimere coscientemente le proprie difficoltà e farsi condurre alla riflessione più attenta e all'autocorrezione. Se ogni azione verrà considerata un momento formativo anche l'errore dello studente potrà essere occasione di coinvolgimento costruttivo. E' importante che lo studente abbia la consapevolezza dei suoi errori e che anche lui abbia la chiarezza dei traguardi da conseguire: questo potrà avvenire solo se il docente assumerà un atteggiamento collaborativo soprattutto nelle fasi di esercitazioni dialogate e di laboratorio.

Il Laboratorio di Fisica deve essere considerato uno strumento valido di ricerca, di verifica dell'apprendimento in itinere, di approfondimento o recupero di un percorso formativo. L'uso dell'elaboratore potrà servire ad esplorare, verificare e rappresentare le leggi fisiche apprese e risolvere problemi.

Il laboratorio è il luogo fondamentale per la didattica della fisica e lo stare in laboratorio è essenziale per una formazione scientifica significativa. Alcuni fenomeni fisici possono essere presentati in laboratorio e innanzitutto osservati, per cogliere elementi chiave che li caratterizzano. La capacità di osservazione dei fenomeni è una competenza da perseguire fin dal primo biennio e diventa uno stile con il quale ci si abitua a ragionare scientificamente.

Primo biennio

L'inizio dell'acquisizione di un metodo di conoscenza della realtà è l'obiettivo da perseguire nei primi due anni del percorso liceale. Infatti, nel corso del primo biennio lo studente: acquisisce le conoscenze di base della disciplina e il linguaggio specifico per modellizzare situazioni reali, comincia ad applicare il metodo sperimentale attraverso la realizzazione di semplici esperimenti, sviluppa atteggiamenti di curiosità e ricerca rispetto alla realtà naturale.

Contenuti

Modulo Uno	Strumenti matematici per la Fisica	
Modulo Due	Grandezze Fisiche ed Errori	
Modulo Tre	Ottica geometrica	
Modulo Quattro	I vettori	
Modulo Cinque	Moto rettilineo	
Modulo Sei	Moto in due dimensioni	
Modulo Sette	Principi della Dinamica	
Modulo Otto	Forze e Moto	
Modulo Nove	Statica dei fluidi	

MODULO Uno
Strumenti matematici per la fisica

U. A. Strumenti matematici	
CONTENUTI	ABILITA'
• Il concetto di rapporto, proporzione e percentuale; • Formule, equazioni; • Funzioni e grafici cartesiani; • Leggi di proporzionalità diretta, inversa e quadratica.; • Misura degli angoli in radianti.	• Usare i modelli matematici per descrivere le relazioni tra le variabili coinvolte in un fenomeno; • Sapere eseguire le operazioni e risolvere equazioni elementari; • Leggere e costruire, manualmente o con l'ausilio di strumenti informatici, grafici cartesiani, istogrammi e tabelle a più entrate; • Tracciare manualmente o con l'ausilio di strumenti informatici, linee di tendenza di dati sperimentali linearizzati, determinando i valori di coefficienti e intercette e interpretandone i significati fisici; • Conoscere la definizione della misura in radianti di un angolo e confrontarla con la misura in gradi.

MODULO Due

Grandezze fisiche ed errori

U. A. 1. Grandezze Fisiche e strumenti	
CONTENUTI	ABILITA'
• Il metodo sperimentale • Concetto di Grandezza fisica: grandezze scalari e vettoriali; • Sistema di misura internazionale; • Strumenti di misura analogici e digitali; **Aspetti storici**: Galilei e la nascita del metodo sperimentale.	• Conoscere le fasi del metodo sperimentale; • Saper riconoscere la definizione operativa di una grandezza fisica; • Saper utilizzare le equivalenze tra multipli e sottomultipli delle unità di misura esprimendo le misure in unità di misura differenti; • Riconoscere gli strumenti analogici e digitali; • Conoscere le proprietà della portata, sensibilità e prontezza degli strumenti. • Riconoscere unità di misura e valutare dimensioni delle grandezze fisiche;
U. A. 2. Incertezze, Errori e Ordini di grandezza	
CONTENUTI	ABILITA'
• Errore sulle misure; • Errore assoluto ed errore relativo; • Cifre significative di una misura; • Errori sistematici ed errori casuali; • Errore su una misura indiretta; • Notazione scientifica; • Ordine di grandezza delle misure.	• Comprendere l'errore sulla misura come elemento fondamentale nel processo di misura; • Sapere riconoscere le cifre significative di una determinata misura; • Riconoscere gli errori sistematici e casuali; • Valutare la stima dell'errore mediante lo scarto quadratico medio o l'errore percentuale; • Comprendere la differenza tra valore probabile e "Misura di una grandezza" • Saper operare con le potenze di 10; • Riconoscere l'ordine di grandezza di una data Grandezza fisica.

MODULO Tre

Ottica geometrica

U. A. 1. Ottica Geometrica	
CONTENUTI	ABILITA'
• Sorgenti luminose e propagazione della luce, modello a raggi • Ottica geometrica e formazione delle immagini. • Riflessione (specchi piani) • Rifrazione • Specchi curvi • Lenti • Strumenti ottici di osservazione • Dispersione della luce	• Conoscere la fenomenologia dell'ottica geometrica • Riconoscere la propagazione rettilinea della luce; • Costruire un modello di interpretazione della fenomenologia osservata; • Individuare le caratteristiche del comportamento della luce in semplici situazioni; • Analizzare fenomeni di riflessione, rifrazione e diffusione e descriverle utilizzando il modello dell'ottica geometrica. • Descrivere il funzionamento di alcuni strumenti ottici: cannocchiale, proiettore, microscopio • Riconoscere i limiti di validità di un modello. • Evidenziare sperimentalmente alcune proprietà dell'occhio umano.

MODULO Quattro
I VETTORI

U. A. I Vettori e l'algebra vettoriale	
CONTENUTI	ABILITA'
• grandezze scalari e vettoriali; • operazione di addizione e sottrazione di vettori; • moltiplicazione di un vettore per un numero; • scomposizione di vettori lungo due direzioni assegnate; • coordinate cartesiane dei vettori e relative operazioni; • vettore spostamento, velocità e accelerazione.	• conoscere le caratteristiche dei vettori; • conoscere l'addizione dei vettori con il metodo punta – coda e con il metodo della regola del parallelogrammo; • comprendere il significato del prodotto tra uno scalare ed un vettore; • riconoscere la proiezione di un vettore lungo una direzione assegnata. • saper rappresentare un vettore nel piano cartesiano; • saper operare con le coordinate cartesiane dei vettori; • operare con i vettori • riconoscere e rappresentare i vettori spostamento, velocità e accelerazione. • Utilizzare consapevolmente grandezze vettoriali e applicarle nella realtà.

MODULO Cinque
Il moto rettilineo

U. A. 1: Moto rettilineo uniforme	
CONTENUTI	ABILITA'
• sistema di riferimento; • traiettoria, posizione e distanza; • velocità media e istantanea; • legge oraria del moto rettilineo uniforme; • grafico spazio – tempo.	• comprendere il significato di un sistema di riferimento; • riconoscere la differenza tra traiettoria e posizione di un corpo; • interpretare la condizione di un moto uniforme; • comprendere e gestire il concetto della legge oraria; • comprendere il significato della pendenza in relazione alla velocità in un grafico spazio – tempo.

U. A. 2: Moto uniformemente accelerato	
CONTENUTI	ABILITA'
• accelerazione; • legge velocità – tempo; • legge oraria; • Legge spazio – velocità. • I grafici nel moto uniformemente accelerato; • Caduta libera	• Comprendere il significato della variazione di velocità come rapporto tra velocità e tempo; • Saper costruire grafici in relazione alle leggi proposte; • Saper descrivere e interpretare le condizioni di un moto in caduta libera; • Comprendere i moti accelerati e decelerati.

MODULO Sei
MOTO IN DUE DIMENSIONI

U.A. 1: Composizione di moti rettilinei	
CONTENUTI	ABILITA'
• Principio di composizione dei moti; • Legge della composizione classica di moti indipendenti nelle direzioni degli assi cartesiani; • Moto nel piano inclinato.	• Comprendere la composizione vettoriale lungo gli assi cartesiani; • Conoscere e discutere il moto di un oggetto sottoposto a moti indipendenti. • Saper discutere in merito al moto di un oggetto su un piano inclinato.

U.A. 2: Moto del proiettile	
CONTENUTI	ABILITA'
• Principio di composizione dei moti; • Legge della composizione classica delle velocità; • Moto parabolico del proiettile	• Comprendere la composizione vettoriale lungo gli assi cartesiani; • Conoscere e discutere il moto di un proiettile lanciato in direzione orizzontale; • Conoscere e discutere il moto di un proiettile lanciato in direzione obliqua.

U.A. 3: Moto circolare uniforme	
CONTENUTI	ABILITA'
• Misura in radianti di angoli; • Moto circolare uniforme; • Accelerazione centripeta; • Moto armonico.	• Conoscere la misura i radianti di un angolo percorso da un raggio vettore rispetto ad una direzione di riferimento fissa; • Comprendere la distinzione tra velocità angolare e velocità tangenziale; • Comprendere la presenza di una accelerazione nonostante il modulo della velocità tangenziale resti costante.

U.A. 4: Moto armonico	
CONTENUTI	ABILITA'
• Moto armonico; • Grandezze significative del moto armonico.	• Comprendere il moto armonico come proiezione su una dimensione del moto circolare uniforme; • Conoscere ed usare le grandezze significative del moto armonico.

MODULO Sette
Principi della Dinamica

U. A. 1: Primo Principio della dinamica	
CONTENUTI	ABILITA'
• Concetto fondamentale di Forza e di Massa. • Enunciato del Primo Principio della Dinamica; • Sistemi di riferimento inerziali.	• Conoscere le unità di misura delle forze. • Discutere il moto dei corpi quando la forza risultante è nulla; • Riconoscere i sistemi di riferimento di tipo inerziale; • Discutere sui concetti di Inerzia e Massa.

U. A. 2: Secondo Principio della dinamica	
CONTENUTI	ABILITA'
• Enunciato del Secondo Principio della Dinamica; • Diagramma di corpo libero; • Massa e Peso.	• Discutere il moto dei corpi sottoposti all'applicazione di una forza costante; • Riconoscere il secondo Principio come Legge fondamentale della Dinamica; • Riconoscere che una forza produce un moto accelerato; • Riconoscere che l'accelerazione di un oggetto mobile è proporzionale alla forza su di esso applicata. • Riconoscere la natura della Massa e della Forza Peso. • riconoscere il ruolo delle forze nel cambiamento di velocità o deformazione dei corpi. • Comprendere l'effetto di più forze applicate su un corpo.

U. A. 3: Terzo Principio della dinamica	
CONTENUTI	ABILITA'
• Enunciato del Terzo Principio della Dinamica.	• Formulare e discutere il terzo principio della dinamica • Discutere il moto dei corpi secondo il principio di azione e reazione; • Saper distinguere l'azione di forze su corpi diversi.

MODULO Otto
FORZE E MOTO

U. A. 1. Forze ed equilibrio	
CONTENUTI	ABILITA'
• La Forza Normale; • Le forze di attrito; • La Tensione su una corda • Momento di una forza e di una coppia di forze. • L'equilibrio del punto materiale e del Corpo rigido. **Aspetti storici**: Newton e la fisica classica.	• Conoscere la forza Normale di un corpo, in relazione alla forza peso; • Conoscere la forza di attrito statico; • Conoscere la forza di attrito dinamico. • Riconoscere la direzione ed il verso della Tensione su una corda. • Determinare le condizioni di equilibrio di un Punto materiale e di un Corpo rigido. • Saper applicare il momento di una forza o di una coppia di forze.

U. A. 2. Le Forze ed il movimento	
CONTENUTI	ABILITA'
• Moto di un corpo soggetto ad un sistema di forze; • La Forza centripeta; • La Forza Elastica.	• Saper operare con la regola di composizione delle forze come vettori. • Comprendere il significato di forza centrifuga e forza centripeta. • Saper operare con la forza elastica.

MODULO Nove
Statica dei fluidi

U.A. 1 – statica dei fluidi	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Densità e Pressione. • Legge di Pascal • Legge di Stevino. • Principio di Archimede.	• Utilizzare la legge di Pascal per calcolare Pressione, Forza e Superficie. • Applicare la legge di Stevino. • Applicare il Principio di Archimede e valutare le condizioni di galleggiamento. • Prevedere il comportamento di un solido in un liquido.

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio vengono ampliati o sviluppati tanto il metodo che i contenuti proposti nel corso dei primi due anni. L'analisi della realtà può adesso essere condotta con maggiore rigore e ad un più elevato livello di astrazione, grazie all'impiego di più idonei strumenti matematici e linguistici che consentono di affrontare problemi più complessi. Anche l'attività di laboratorio potrà proporre sequenze di esperimenti che si coordinano intorno a tematiche di maggiore ampiezza.

Contenuti

Meccanica e Termodinamica

Modulo Uno	Fondamenti di Meccanica: richiami di dinamica.
Modulo Due	Lavoro ed Energia
Modulo Tre	Impulso, Quantità di moto e dinamica rotazionale
Modulo Quattro	La Gravitazione
Modulo Cinque	Dinamica dei fluidi
Modulo Sei	Termologia
Modulo Sette	I principi della Termodinamica

Onde

Modulo Otto	Onde e suono
Modulo Nove	Interferenza e natura della luce

Elettromagnetismo

Modulo Dieci	Elettrostatica: Forze elettriche e campi elettrici.
Modulo Undici	Energia Potenziale e potenziale elettrico
Modulo Dodici	Corrente elettrica
Modulo Tredici	Interazione magnetica e campo magnetico

MODULO Uno
Fondamenti di Meccanica: richiami di dinamica

U. A. 1 – Grandezze, Moto e Vettori	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Concetti di Grandezze Fisiche e loro misure. • Richiami sulla teoria degli errori. • Richiami su Funzioni, grafici cartesiani e Leggi di proporzionalità diretta, inversa e quadratica. • Studio del Moto rettilineo uniforme ed uniformemente accelerato. • Grafici spazio tempo e velocità tempo. • Caratteristiche dei vettori e relative operazioni. • Moto in due dimensioni. **Aspetti storici**: evoluzione dei concetti di massa, forza e di interazione.	• Sapere rappresentare e distinguere velocità medie e istantanee • Saper ricavare l'equivalenza tra rappresentazioni grafiche e algebriche in moti uniformi e vari. • Saper leggere e descrivere le rappresentazioni grafiche di Funzioni e Leggi fisiche. • Saper utilizzare la teoria degli errori in esperimenti di laboratorio. • Comporre due moti rettilinei di varia sia entrambi uniformi che vari.

U. A. 2 – Principi della dinamica	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Forza e massa. • Primo principio della dinamica. • Secondo principio della dinamica. • Terzo principio della dinamica. **Aspetti storici**: Isaac Newton. Il moto da Aristotele a Galileo. Galilei e la nascita del metodo sperimentale	• Distinguere moti in sistemi inerziali e non inerziali. • Proporre esempi di applicazione dei tre principi della dinamica. • Discutere sulla natura della forza centripeta • Calcolare il periodo di un pendolo o di un oscillatore armonico.

MODULO Due
Lavoro ed Energia

U. A. – Lavoro ed Energia	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Lavoro compiuto da una forza costante. • Lavoro compiuto da una forza variabile. • Energia Cinetica. • Energia Potenziale gravitazionale. • Energia meccanica e sua conservazione. • Potenza.	• Calcolare il lavoro di una o più forze costanti. • Applicare il teorema dell'energia cinetica. • Valutare l'energia potenziale di un corpo. • Descrivere trasformazioni di energia da una forma all'altra. • Applicare la conservazione dell'Energia meccanica per risolvere problemi sul moto. • Risolvere problemi utilizzando la Potenza.

MODULO Tre
Impulso, Quantità di moto e dinamica rotazionale

U. A. 1 – Impulso e Quantità di moto	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Impulso di una forza. • Quantità di moto. • Teorema dell'Impulso • Conservazione della Quantità di moto. • Urti in una dimensione e in due dimensioni. • Centro di massa.	• Calcolare l'Impulso di una forza. • Calcolare la Quantità di moto di un corpo. • Descrivere la relazione tra impulso e variazione della quantità di moto. • Valutare la natura delle forze interne ed esterne di un sistema. • Discutere sul moto del Centro di massa di un sistema isolato e Non isolato.

U. A. 2 – Cinematica e Dinamica rotazionale	
CONOSCENZE	ABILITA'
• I corpi rigide ed il moto di rotazione. • Relazioni tra grandezze angolari e grandezze tangenziali. • Momento di una forza • Corpi rigidi in equilibrio. • Momento angolare: Conservazione e Variazione.	• Calcolare le grandezze angolari di spostamento, velocità e accelerazione. • Analizzare gli effetti di una forza su una rotazione. • Calcolare il Momento di una o più forze. • Descrivere l'equilibrio dei corpi rigidi. • Calcolare il Momento di inerzia. • Applicare i principi della dinamica per il moto di rotazione.

MODULO Quattro
La Gravitazione

U. A. 1 – Gravitazione	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Modelli Cosmologici. • Leggi di Keplero. • Legge di Newton sulla gravitazione universale. • Moto dei satelliti. • Energia Potenziale gravitazionale.	• Saper applicare le leggi di Keplero. • Applicarla legge di gravitazione universale. • Calcolare Velocità e Periodo orbitale dei satelliti. • Valutare l'energia potenziale gravitazionale di due masse puntiformi e di un oggetto posto a distanza *h* dal suolo terrestre.

MODULO Cinque
Fluidi

U.A.1– Dinamica dei Fluidi	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Corrente in un fluido. • Equazione di continuità. • Equazione di Bernoulli. • Effetto Venturi come applicazione dell'equazione di Bernoulli. • Moto in fluido viscoso.	• Saper applicare l'equazione di continuità. • Saper applicare l'equazione di Bernoulli. • Valutare il moto di un fluido viscoso.

MODULO Sei
Temperatura e calorimetria

U. A. 1 – Temperatura e Dilatazioni	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Definizione di Temperatura e Calore. • Concetto di equilibrio termico. • Legge di dilatazione termica. • Comportamento anomalo dell'acqua. • Stati e trasformazioni termodinamiche. • Teoria cinetica dei Gas. • Leggi dei Gas. • Descrizione microscopica de gas. • Equipartizione dell'energia. **Aspetti storici:** sviluppo storico delle idee che hanno condotto alla formulazione delle leggi che relazionano il Calore alla Temperatura.	• Conoscere ed utilizzare le scale termiche • Calcolare la dilatazione di un solido o di un liquido. • Descrivere processi e trasformazioni delle variabili macroscopiche dei Gas. • Illustrare il significato microscopico della Pressione e della Temperatura. • Correlare grandezze microscopiche e macroscopiche.

U. A. 2 – Calore come energia in transito	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Definizione di Calore • Capacità termica e Calore specifico. • Il Calorimetro. • Trasferimenti di calore. **Aspetti storici:** sviluppo storico dell'effetto serra e sua conseguenza planetaria.	• Descrive il calore come energia in transito • Uso del Calorimetro per la misura della Capacità Termica e del Calore Specifico. • Descrivere processi di Conduzione, Convezione e irraggiamento. • Illustrare il fenomeno dell'effetto serra

MODULO Sette
I principi della Termodinamica

U. A. 1 – Primo Principio della Termodinamica.	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Scambi di Energia ed Energia Interna di un Sistema Fisico. • Principio zero della termodinamica. • Trasformazioni reali e quasi statiche • Primo principio della termodinamica. • Lavoro termodinamico. • Trasformazioni termodinamiche di un gas perfetto. • Calori specifici del Gas Perfetto.	• Discutere sullo stato di un sistema termodinamico. • Valutare una situazione di equilibrio termico. • Applicare il Primo principio per ilo calcolo di Lavoro, Calore ed Energia interna. • Descrivere la natura delle trasformazioni. • Calcolare il calore specifico di un gas perfetto.

U. A. 2 – Secondo Principio della Termodinamica.	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Macchine termiche. • Secondo principio della termodinamica secondo l'enunciato di Kelvin e di Clausius. • Il Rendimento di una macchina termica come terzo enunciato del secondo principio della termodinamica. • Teorema di Carnot e Ciclo in una macchina di Carnot. • Applicazioni: motori a scoppio, frigoriferi e condizionatori. • Entropia e disordine. • Terzo principio della termodinamica	• Calcolare il rendimento di una macchina termica. • Saper Esporre l'enunciato di Clausius e di Kelvin sottolineandone analogie e differenze. • Calcolare il rendimento di una macchina di Carnot. • Esporre il funzionamento del Ciclo di Carnot. • Discutere sul principio di funzionamento di frigoriferi, condizionatori e pompe di calore. • Valutare la variazione di entropia. • Utilizzare il secondo principio della termodinamica in termini di entropia.

MODULO Otto
Onde e Suono

U. A. Onde e Suono	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Propagazione di perturbazioni nella materia: vari tipi di onde. • Frequenza, intensità e sovrapposizione di onde armoniche. • Principio di Sovrapposizione e Interferenza. • Riflessione e Rifrazione. • Intensità del suono e sua misura. Timbro e altezza del suono. **Aspetti storici:** L'evoluzione storica della comprensione dei fenomeni sonori.	• Operare con le onde in una e due dimensioni, descriverne qualitativamente i caratteri, misurarne le velocità di propagazione. • Produrre, osservare e descrivere fenomeni di riflessione e di rifrazione di onde. • Descrivere le proprietà delle onde armoniche in relazione alla sorgente e al mezzo: frequenza, ampiezza, velocità di propagazione, lunghezza d'onda, fase. • Misurare l'intensità del suono in funzione della distanza dalla sorgente ed esprimerla usando la scala dei decibel. • Riconoscere forme d'onda risultanti dalla sovrapposizione di onde armoniche di uguale o diversa frequenza. • Caratterizzare un segnale attraverso il suo aspetto di frequenze.

MODULO Nove
Interferenza e natura della luce

U. A. 1: Interferenza e natura della luce	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Fenomeni di interferenza. • Fenomeni di polarizzazione lineare. • Emissione e assorbimento della luce dal punto di vista microscopico. • Spettri continui a righe. • Effetto fotoelettrico e ipotesi del Quanto di luce.	• Osservare e spiegare la diffrazione della luce attraverso fenditure semplici e multiple. • Osservare e spiegare fenomeni d'interferenza della luce prodotte da intercapedini e pellicole sottili. • Spiegare perché la diffrazione e l'interferenza dimostrano la natura ondulatoria della luce. • Misurare la frequenza di una luce monocromatica da fenomeni di diffrazione o di interferenza. • Operare con lamine polarizzatrici ed analizzatrici per evidenziare il comportamento della luce polarizzata. • Riconoscere nella polarizzazione un indizio a favore della luce come onda trasversale. • Interpretare i colori della luce visibile in termini di frequenze e di lunghezze d'onda.

ELETTROMAGNETISMO

MODULO Dieci
Elettrostatica: forze elettriche e campi elettrici

U. A. 1 – La Carica elettrica	
CONOSCENZE	ABILITA'
• La carica elettrica. Corpi elettrizzati e loro interazione. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione. Polarizzazione degli isolanti. Principio di conservazione della carica. • Legge di Coulomb; analogia con la legge di gravitazione universale. Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori.	• Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione. • Definire la carica elettrica elementare. • Formulare e descrivere la Legge di Coulomb. • Definire la costante dielettrica ε_0 del vuoto e la ε_r relativa all'ambiente di lavoro. • Descrivere il funzionamento dell'elettroscopio. • Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.

U. A. 2 – Campo Elettrico	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Vettore campo elettrico; campo elettrico di una carica puntiforme; ; Principio di sovrapposizione e sue applicazioni. Campo elettrico nei condensatori piani. Campo elettrico all'interno di un conduttore. • Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss; applicazione del teorema di Gauss.	• Definire il concetto di Campo Elettrico. • Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. • Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi. • Formulare il teorema di Gauss. • Definire il vettore di superficie di una superficie piana.

MODULO Undici
Energia potenziale e Potenziale elettrico

U. A. 1 – Energia Potenziale	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Energia Potenziale in un campo elettrico uniforme. • Il Potenziale elettrico e superfici equipotenziali. Differenza di potenziale. • Relazione tra Potenziale e Campo elettrico. • Circuitazione del campo elettrico. • Condensatori: capacità ed energia immagazzinata.	• Riconoscere la forza elettrica come forza conservativa. • Definire l'energia potenziale elettrica. • Mettere in relazione la forza di Coulomb con l'energia potenziale elettrica. • Individuare correttamente i sistemi coinvolti nell'energia potenziale, meccanica ed elettrostatica. • Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti.

MODULO Dodici

Corrente elettrica

U. A. 1 – intensità di corrente e prima legge di Ohm	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Corrente elettrica nei conduttori metallici: elettroni di conduzione, intensità di corrente, circuito elettrico elementare; forza elettromotrice. • Resistenza elettrica e Prima legge di Ohm; resistenze in serie e in parallelo.	• Definire l'intensità di corrente elettrica. • Definire il generatore ideale di tensione continua. • Formalizzare la prima legge di Ohm. • Riconoscere i conduttori ohmici da quelli non-ohmici. • Argomentare sulla resistenza equivalente di resistori in serie ed in parallelo. • Risolvere i circuiti determinando valore e verso di tutte le correnti e delle differenze di potenziale ai capi dei resistori.

U. A. 2 – seconda legge di Ohm e leggi di Kirchhoff	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Leggi di Kirchhoff; strumenti di misura. • Seconda legge di Ohm. Resistività. • Condensatori in serie e in parallelo; • Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore. • Potenza elettrica. Effetto Joule. • Passaggio dell'elettricità nei liquidi e nei gas:Leggi di Faraday.	• Formalizzare le leggi di Kirchhoff. • Definire la Potenza elettrica • Discutere l'effetto Joule. • Formalizzare la seconda legge di Ohm. • Argomentare sulla Carica e Scarica di un Condensatore. • Analizzare e descrivere i superconduttori e le loro caratteristiche. • Distinguere le modalità di collegamento di un amperometro e di un voltmetro in un circuito.

U. A. 2 – conduzione elettrica nei liquidi e nei gas.	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Sostanze elettrolitiche e loro dissociazione. • Leggi di Faraday per la descrizione del passaggio dell'elettricità nei liquidi. • Passaggio di corrente nei gas.	• Definire le sostanze elettrolitiche. • Formulare le due leggi di Faraday per l'elettrolisi. • Discutere il fenomeno dell'emissione luminosa. • Argomentare sulla ionizzazione di un gas.

MODULO Tredici

Interazione magnetica e Campo magnetico

U. A. 1 – Fenomeni magnetici	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Magneti naturali e loro interazioni; Caratteristiche del campo magnetico; campo magnetico terrestre. • Forza di Lorentz. Moto di una carica elettrica in un campo magnetico. • Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Momento torcente su una spira percorsa da corrente.	• Confrontare le caratteristiche del Campo magnetico e di quello elettrico. • Rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. • Analizzare il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico uniforme. • Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, da spire e solenoidi percorsi da corrente.

U. A. 2 – Campi magnetici prodotti da correnti	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Campo magnetico prodotto da correnti. Legge Biot-Savart. Definizione dell'ampére e del coulomb. • Teorema di Gauss per il campo magnetico. • Teorema di Ampére e la circuitazione del Campo magnetico. • Proprietà magnetiche dei materiali. Dominio di Weiss e ciclo di isteresi magnetica.	• Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, da spire e solenoidi percorsi da corrente. • Analizzare il collegamento tra il teorema di Gauss per il campo magnetico e la non esistenza del monopolo magnetico. • Analizzare il collegamento tra il teorema di Ampére e la non conservatività del Campo magnetico. • Interpretare a livello microscopico le differenze tra materiali ferromagnetici, diamagnetici e paramagnetici. • Descrivere la natura della curva di isteresi magnetica dei materiali ferromagnetici.

QUINTO ANNO

In riferimento alle indicazioni nazionali per il quinto anno del liceo scientifico, lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione magnetica e le sue applicazioni, per giungere, privilegiando gli aspetti concettuali, alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell. Lo studente affronterà anche lo studio delle onde elettromagnetiche, della loro produzione e propagazione, dei loro effetti e delle loro applicazioni nelle varie bande di frequenza.
Il percorso didattico comprenderà le conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia. L'insegnante dovrà prestare attenzione a utilizzare un formalismo matematico accessibile agli studenti, ponendo sempre in evidenza i concetti fondanti. Lo studio della teoria della relatività ristretta di Einstein porterà lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; l'aver affrontato l'equivalenza massa-energia gli permetterà di sviluppare un'interpretazione energetica dei fenomeni nucleari (radioattività, fissione, fusione). L'affermarsi del modello del quanto di luce potrà essere introdotto attraverso lo studio della radiazione termica e dell'ipotesi di Planck (affrontati anche solo in modo qualitativo), e sarà sviluppato da un lato con lo studio dell'effetto fotoelettrico e della sua interpretazione da parte di Einstein, e dall'altro lato con la discussione delle teorie e dei risultati sperimentali che evidenziano la presenza di livelli energetici discreti nell'atomo. L'evidenza sperimentale della natura ondulatoria della materia, postulata da De Broglie, ed il principio di indeterminazione potrebbero concludere il percorso in modo significativo.

MODULO Uno

Il campo elettromagnetico

U. A. 1 – Induzione elettromagnetica	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Forza elettromagnetica indotta e correnti indotte • La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz • Autoinduzione e mutua induzione • Energia e densità di energia del campo magnetico • Circuiti in corrente alternata	• Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica e identificare le variabili rilevanti • Formulare e dimostrare la legge di Faraday Neumann • Formulare la legge di Lenz • Analizzare i fenomeni di autoinduzione e di mutua induzione • Rappresentare circuiti in corrente alternata e discuterne il bilancio energetico • Determinare valori efficaci della corrente e della d.d.p di circuiti in corrente alternata

U. A. 2 – Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Corrente di spostamento e campo elettrico indotto • Equazioni di Maxwell per campi non statici. • Onde elettromagnetiche • Lo spettro elettromagnetico.	• Comprendere la possibilità di creare un campo magnetico da un campo elettrico variabile • Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale • Comprendere la natura unitaria del campo elettromagnetico. • Riconoscere nelle equazioni di Maxwell un modello matematico atto a descrivere il campo elettromagnetico • Descrivere le caratteristiche fondamentali delle onde elettromagnetiche e analizzarne la propagazione.

MODULO Due

Fisica Moderna

U. A. 1 – La relatività ristretta	
CONOSCENZE	ABILITA'
• Il problema della velocità della luce e la contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo • L'esperimento di Michelson- Morley • Gli assiomi della teoria della relatività ristretta • Le trasformazioni di Lorentz • La contrazione delle lunghezze e la dilatazione dei tempi • L'invariante relativistico spazio-temporale • La composizione delle velocità • Equivalenza tra massa ed energia • L'invariante relativistico energia-quantità di moto	• Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. • Formulare gli assiomi della relatività ristretta • Comprendere il significato delle trasformazioni di Lorentz e saperle applicare. • Comprendere quali implicazioni possono avere i principi relativistici sui concetti di passato, presente, futuro e sul principio di causa ed effetto. • Comprendere il significato degli invarianti relativistici • Formulare le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica. • Comprendere le implicazioni dei principi relativistici sui concetti di massa, quantità di moto, forza ed energia • Analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività • Comprendere il significato della relazione tra massa ed energia stabilito dai principi relativistici e le sue possibili implicazioni tecnologiche

U. A. 2 – La crisi della fisica classica	
CONOSCENZE	ABILITA'
• La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck • Effetto fotoelettrico e l'ipotesi di Einstein. • Effetto Compton • Il modello di Bohr dell'atomo d'idrogeno • L'esperimento di Franck ed Hertz	• Comprendere i limiti della fisica classica dinanzi all'evidenza di nuovi risultati sperimentali • Conoscere la legge di Wien • Formulare e spiegare l'ipotesi di Planck • Comprendere l'ipotesi di Einstein per la spiegazione delle proprietà dell'effetto fotoelettrico • Conoscere e illustrare il modello di Bohr per l'atomo d'idrogeno • Confrontare il modello planetario e il modello di Bohr

U. A. 3 – La meccanica quantistica	
CONOSCENZE	ABILITA'
• La lunghezza d'onda di De Broglie e la natura ondulatoria della materia • I principio di indeterminazione di Heisenberg • L'equazione di Schrodinger (cenni) • Il principio di sovrapposizione e le sue implicazioni (cenni) • L'atomo d'idrogeno secondo la meccanica quantistica: i numeri quantici degli elettroni atomici e il principio di esclusione di Pauli • Il laser	• Illustrare il dualismo onda-corpuscolo e formulare la relazione di de Broglie. • Comprendere il significato del principio di indeterminazione di Heisenberg nelle sue due formulazioni • Comprendere il significato dell'ipotesi di De Broglie • Cogliere il duplice aspetto ondulatorio e corpuscolare delle particelle • Comprendere il significato di ampiezza di probabilità • Comprendere la natura intrinsecamente probabilistica della descrizione quantistica della materia • Identificare i numeri quantici che determinano l'orbita ellittica e la sua orientazione • Descrivere il funzionamento del laser • Discutere i limiti di applicabilità della fisica classica e moderna

U. A. 4 – Fisica nucleare	
CONOSCENZE	ABILITA'
• La struttura del nucleo • Interazione forte e stabilità del nucleo • La radioattività naturale • Decadimento radioattivo • Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti • Fissione e fusione nucleare	• Descrivere le caratteristiche della forza nucleare • Mettere in relazione il difetto di massa e l'energia di legame del nucleo. • Descrivere il fenomeno della radioattività • Descrivere i diversi tipi di decadimento radioattivo. • Formulare la legge del decadimento radioattivo • Conoscere e valutare gli effetti biologici delle radiazioni

Infine, potrà essere svolto un terzo modulo, a scelta del docente, su una delle seguenti tematiche, di interesse attuale, suggerite dalle indicazioni nazionali per il quinto anno del Liceo Scientifico:

- astrofisica e cosmologia;
- fisica delle particelle;
- energia nucleare;
- semiconduttori;
- micro- e nano-tecnologie.

CURRICOLO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
a.s. 2015-2016

Il processo formativo attraverso lo studio della disciplina Scienze, come indicato dalle linee generali ministeriali e secondo le linee guida stabilite in sede collegiale e dipartimentale, persegue le seguenti

Finalità educative generali trasversali:

- conoscere e rispettare le regole della convivenza civile e democratica.
- saper assumere impegni e comportarsi con responsabilità.
- acquisire capacità di lavorare in gruppo.
- acquisire e/o sviluppare un personale e autonomo metodo di studio e di ragionamento scientifico.
- sviluppare senso critico.
- promuovere atteggiamenti responsabili e consapevoli per il rispetto dell'ambiente
- *rispettare la diversità.*

Al termine del percorso di studi della scuola secondaria di secondo grado, in riferimento all'asse culturale scientifico-tecnologico, lo studente dovrà acquisire le seguenti

Competenze generali:

- *saper effettuare connessioni logiche*
- *riconoscere o stabilire relazioni, analogie o differenze.*
- *classificare*
- *formulare ipotesi in base ai dati forniti*
- *trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate*
- *risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici*
- *applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale*
- *porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.*

Gli obiettivi didattici della disciplina durante il percorso di studi sono così articolati:

Obiettivi generali del primo biennio

- Conoscere e sapere usare il linguaggio specifico.
- Acquisire capacità di osservazione e di descrizione di fatti e fenomeni.
- Conoscere e comprendere i contenuti.
- Saper raccogliere ed elaborare dati sperimentali.
- Sviluppare capacità di analisi e sintesi.
- Conoscenza delle principali risorse ambientali

Obiettivi generali del secondo biennio

- Potenziare l'uso del linguaggio specifico
- Consolidare le capacità di osservazione e di descrizione di fatti e fenomeni, individuando correlazioni e interdipendenze.
- Conoscere e comprendere i contenuti, approfondendoli con uso personale di più sussidi didattici.

- Potenziare le capacità di raccolta ed elaborazione dei dati sperimentali.
- Potenziare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti.
- Conoscere adeguatamente le relazioni che intercorrono tra realtà geologica, realtà biologica-chimica ed attività umana.
- Comprendere l'importanza delle risorse ambientali e di un loro uso consapevole a piccola e larga scala.

MODULI DIDATTICI

PRIMA CLASSE

CHIMICA DI BASE

- ELEMENTI PROPEDEUTICI PER LO STUDIO DELLE SCIENZE
- METODO SPERIMENTALE
- GRANDEZZE FONDAMENTALI E DERIVATE
- MATERIA: MASSA, PESO SPECIFICO E DENSITÀ
- STATI FISICI E TRASFORMAZIONI
- L'ATOMO: STRUTTURA ATOMICA, NUMERO ATOMICO, NUMERO DI MASSA E ISOTOPI
- LINGUAGGIO CHIMICO
- TAVOLA PERIODICA
- MISCUGLI E COMPOSTI
- LEGGI FONDAMENTALI DELLA CHIMICA

SCIENZE DELLA TERRA

- LA TERRA NEL SISTEMA SOLARE
- FORMA E DIMENSIONI DELLA TERRA
- COORDINATE GEOGRAFICHE
- MOTO DI ROTAZIONE
- MOTO DI RIVOLUZIONE
- IDROSFERA MARINA
- IDROSFERA CONTINENTALE

SECONDA CLASSE

BIOLOGIA GENERALE

- METODO SPERIMENTALE
- ACQUA E BIOMOLECOLE
- LA CELLULA E I SISTEMI DI TRASPORTO
- RIPRODUZIONE CELLULARE
- EVOLUZIONE E VARIETA' DEI VIVENTI
- GENETICA MENDELIANA
- IL CONCETTO DI MOLE

TERZA CLASSE

BIOLOGIA

- GENETICA CLASSICA
- LE BASI CHIMICHE DELL'EREDITARIETÀ
- CODICE GENETICO E SINTESI PROTEICA
- REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA
- GENETICA ED EVOLUZIONE
- GENETICA DEI BATTERI

CHIMICA

- LEGGI PONDERALI DELLA CHIMICA
- LEGGI DEI GAS
- CALCOLI STECHIOMETRICI CON LA MOLE
- PARTICELLE E STRUTTURA DELL'ATOMO
- SISTEMA PERIODICO
- LEGAMI CHIMICI
- NOMENCLATURA DEI COMPOSTI

QUARTA CLASSE

CHIMICA

- GEOMETRIA MOLECOLARE
- LE SOLUZIONI
- LE REAZIONI CHIMICHE NEI LORO VARI ASPETTI
- ACIDI E BASI. pH
- CENNI DI ELETTROCHIMICA

SCIENZE DELLA TERRA

- CARATTERISTICHE DEI MINERALI E LORO PROPRIETA'
- ROCCE IGNEE, SEDIMENTARIE E METAMORFICHE
- CICLO DELLE ROCCE
- FENOMENI VULCANICI
- FENOMENI SISMICI

BIOLOGIA

- ANATOMIA e FISIOLOGIA UMANA

QUINTA CLASSE

CHIMICA ORGANICA

- DAL CARBONIO AGLI IDROCARBURI: **nomenclatura, isomeria**
- DAI GRUPPI FUNZIONALI AI POLIMERI: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, esteri e saponi, ammine

BIOCHIMICA

- LE BASI DELLA BIOCHIMICA: approfondimenti sulle biomolecole, enzimi
- IL METABOLISMO DEI CARBOIDRATI: glicolisi, ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni, respirazione e fermentazione, fotosintesi

BIOTECNOLOGIE

- LA TECNOLOGIA DEL DNA RICOMBINANTE
- CLONAGGIO E CLONAZIONE
- INGEGNERIA GENETICA ED OGM
- APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE NEI VARI CAMPI

SCIENZE DELLA TERRA

- STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA
- GEOMAGNETISMO
- TETTONICA GLOBALE

METODOLOGIE

Il metodo utilizzato è quello induttivo-deduttivo, scientifico ed esperenziale della scoperta e dell'osservazione guidata, del problem posing e solving, della ricerca-azione attraverso attività individuali e di gruppo, per mettere gli allievi nelle condizioni di analizzare gradualmente i fenomeni scientifici e naturali a partire da problemi concreti e trarre da questi conclusioni da applicare in contesti più generali e/o astratti. A supporto delle U.D. svolte si programmano esperienze di laboratorio secondo le esigenze didattiche e visite guidate di carattere scientifico o naturalistico.

MATERIALI DIDATTICI

Si farà uso del libro di testo anche nella sua espansione on-line, risorse di rete ad uso didattico o documentativo, sussidi audiovisivi e software informatici nonché di modelli tridimensionali didattici esplicativi, schede didattiche, materiale e attrezzature laboratoriali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica del livello di apprendimento raggiunto sarà attuata attraverso prove oggettive, colloqui, dibattiti in classe e osservazioni sistematiche, relazioni e schede laboratoriali, elaborati scritti sia personali che di gruppo. La valutazione sarà considerata come non sanzionatoria e non selettiva; trasparente e condivisa; verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione; confronto tra risultati ottenuti e attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Essa terrà inoltre conto del grado di partecipazione e dell'interesse dell'alunno e del processo formativo globale.

La valutazione, sia per le verifiche scritte sia per quelle orali sarà effettuata facendo riferimento alla seguente griglia elaborata dal Dipartimento in cui vengono esplicitate le corrispondenze tra voti e descrittori. Sulla base della scheda di valutazione che accompagna e integra la pagella scolastica, il processo di valutazione avrà per tutti i moduli come oggetto i tre indicatori:

- Conoscenza e comprensione dei contenuti
- Padronanza del linguaggio specifico
- Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica.

Voti	**Conoscenza e comprensione dei contenuti**	**Padronanza dei linguaggi specifici**	**Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione critica**
10 Eccellente	Conosce in modo organico e completo. Sviluppa i contenuti con approfondimenti personali e strutturati secondo un'ottica progettuale multidisciplinare	Padroneggia con fluidità il linguaggio scientifico, grafico e simbolico	Rielabora e contestualizza contenuti e fenomeni complessi in vari ambiti in modo autonomo e sicuro. Mostra ottime competenze logico-critiche, trasversali e di storicizzazione
9 Ottimo	Conosce in modo completo, approfondito e strutturato i contenuti	Padroneggia il linguaggio specifico	Individua ed analizza le tematiche trasversali con senso critico e rielaborazione personale
8 Buono	Conosce ampiamente i contenuti della disciplina	Si esprime correttamente e con pertinenza	Rielabora criticamente contestualizzando i contenuti
7 Discreto	Conosce e riorganizza i contenuti della disciplina	Usa adeguatamente il linguaggio specifico	Argomenta adeguatamente e rielabora le proprie conoscenze
6 Sufficiente	Conosce i contenuti essenziali della disciplina	Usa il linguaggio specifico	Interpreta correttamente i dati culturali indispensabili
5 Mediocre	Conosce parzialmente i contenuti essenziali della disciplina	Rivela incertezze nell'uso del linguaggio specifico	Analizza superficialmente e si orienta solo se guidato
4 Insufficiente	Conosce in modo frammentario i contenuti essenziali	Usa un linguaggio specifico non appropriato	Individua con difficoltà le problematiche proposte
3 Scarso	Ha conoscenze gravemente lacunose dei contenuti essenziali	Incontra gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico	Non individua le problematiche proposte
1-2 Gravemente insufficiente	Non conosce alcun contenuto essenziale, non risponde o risponde erroneamente ai quesiti proposti, o non fornisce elementi accettabili di valutazione	Non usa il linguaggio specifico	Non individua alcuna problematica proposta

Dipartimento di disegno e storia dell'arte

Anno scolastico 2015/2016

Verbale n. 1

Il giorno 8 settembre 2015, alle ore 8.30, nei locali del Liceo Scientifico Statale "Benedetto Croce", Via Benfratelli 4, Palermo, si riunisce il Dipartimento di "Disegno e Storia dell'Arte".

Sono presenti i docenti: Paola Campanella, Anna Lachina, Francesca Muzzicato, Carlo Pollaci, Elio Scafirimuto, Damiano Spanò, Antonio Basile e Ignazia Caruso.

Coordina il gruppo la prof. Francesca Muzzicato; funge da segretario la prof. Paola Campanella.

La riunione è convocata con il seguente O.d.g.:

1. *Individuazione referenti (che curino nel corso dell'a.s. l'aggiornamento disciplinare, la partecipazione a concorsi ed eventi culturali);*
2. *definizione della programmazione disciplinare per area (entro il 30 settembre);*
3. *proposte didattiche e culturali da inserire nella programmazione d'Istituto finalizzato al PTOF ;*
4. *predisposizione test per definire i livelli di partenza (eventuali) modi e tempi di valutazione con la scelta di prove uniche da realizzare nel corso dell'anno.*

La discussione procede secondo i punti all'O.d.g.:

1. Individuazione referente

Il Dipartimento designa all'unanimità la prof.ssa Francesca Muzzicato quale referente per l'aggiornamento disciplinare, la partecipazione a concorsi ed eventi culturali.

2. Definizione della programmazione disciplinare per area

Per le prime classi, e negli anni successivi a scorrimento, si seguono le indicazioni ministeriali introdotte con la riforma delle scuole superiori, così come indicato nella sezione "Disegno e storia dell'arte" al primo punto *linee generali e competenze* e al successivo punto *obiettivi specifici di apprendimento* articolato in 1° biennio, 2° biennio e 5° anno.

Per quanto riguarda la storia dell'arte, nelle prime classi si articolerà dalla *preistoria* all'*arte di Roma repubblicana*, mentre per le classi successive ricalcherà la programmazione del precedente anno scolastico.

Per quanto attiene al disegno, va osservato preliminarmente che esso è il mezzo per conoscere l'insieme degli oggetti che formano la scena naturale e artificiale della nostra vita. Il disegno ci permette quindi di conoscere con precisione le caratteristiche di tali oggetti, permettendoci di capire come sono fatti ed eventualmente attuare delle modifiche.

L'operazione del disegnare, in questo senso è da intendersi, al pari del leggere e dello scrivere, non serve dunque a soddisfare un interesse artistico ma ad aiutarci a svolgere meglio la vita d'ogni giorno. Il disegno, come qualsiasi altro linguaggio che ci serve per comunicare, deve essere finalizzato al fine di ottenere la massima chiarezza nella trasmissione d'informazioni che non è altrimenti possibile fornire per altra via.

Altrettanto importante dell'imparare a disegnare, è imparare a comprendere e utilizzare i disegni prodotti dagli altri. Ciò implica il complesso utilizzo e riconoscimento di segni e codici di rappresentazione, in genere differenti tra le varie epoche e culture.

La conoscenza delle espressioni artistiche, nei diversi periodi e nelle diverse realtà geografiche, è indispensabile per la formazione culturale e morale degli allievi. Infatti, la consapevolezza che le opere d'arte, cioè un qualcosa di unico ed irripetibile, sono patrimonio irrinunciabile dell'umanità che ci è stato dato semplicemente in uso, è condizione per sviluppare una coscienza più attenta e rispettosa nei confronti dei beni culturali, per consegnarlo integro alle generazioni future.

In relazione a queste considerazioni, i docenti del Dipartimento definiscono la **programmazione disciplinare di area** come di seguito.

2.1 Obiettivi didattici generali

I docenti del Dipartimento di "Disegno e Storia dell'Arte" si propongono di far conseguire agli alunni i seguenti obiettivi didattici generali:

- usare in modo intenzionale e consapevole il "disegno tecnico", nel rispetto delle regole codificate nei diversi *sistemi* e *metodi* di rappresentazione propri della geometria descrittiva;
- prendendo lo spunto da esigenze concrete di rappresentazione, sapere ricorrere al disegno a mano libera, quale immediato strumento di comunicazione ed efficace forma di personale espressione;
- acquisire conoscenza contenutistica e critica dei principali eventi dell'arte italiana, riuscendo anche ad operare raffronti critici con i contemporanei e principali periodi artistici;
- essere attenti e partecipi nei confronti delle molteplici realtà visuali e multimediali del mondo contemporaneo.

Perseguendo tali obiettivi, alla fine del quinquennio gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- sapere usare in modo appropriato gli attrezzi necessari per il disegno tecnico, nonché conoscere le specifiche norme di rappresentazione;
- sapere rappresentare correttamente elementi geometrici e/o architettonici e/o edilizi ricorrendo in modo autonomo ai *sistemi* di rappresentazione di volta in volta più appropriati;
- sapere schizzare e rilevare dal vero oggetti, ambienti, semplici realtà architettoniche, riuscendo, quindi, a rappresentarli opportunamente in scala con l'uso dei mezzi propri del disegno tecnico;
- conoscere i principali eventi artistici dell'arte antica, dell'arte italiana, dei principali movimenti dell'arte moderna e contemporanea. Essere capaci di operare raffronti, argomentazioni critiche personali e collegamenti tra gli avvenimenti artistici e i diversi periodi e contesti spazio-temporali;
- sviluppare una coscienza d'attenzione, il rispetto nei confronti dei beni culturali, maturando specifico interesse verso le problematiche connesse alla loro tutela e conservazione;
- essere in grado di elaborare ed impaginare un personale testo scritto sulla base d'appunti, ricerche bibliografiche ed iconografiche, informazioni di multimedia, ecc.

2.2 Contenuti didattici annuali

2.2.1 Disegno

Biennio

- Costruzioni geometriche elementari;
- Proiezioni ortogonali;
- Assonometria;
- Disegno tecnico di singoli elementi architettonici, solidi elementari, semplici oggetti, parti di manufatti edilizi, ecc.
- Disegno di monumenti con riferimento agli argomenti di Storia dell'Arte.

Triennio

- Approfondimento dei metodi delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria;
- Prospettiva;
- Disegno tecnico di elementi architettonici, solidi semplici e composti, oggetti, semplici manufatti edilizi nelle diverse rappresentazioni, ecc.;
- Disegno di monumenti con riferimento ad esempi tratti dai libri di testo, da testi specifici e (laddove se ne presenti la disponibilità da parte degli alunni e la possibilità logistica) anche dal vero.

Inoltre ogni docente, con riferimento alle specifiche situazioni d'ogni singola classe, programmerà nel modo più opportuno l'eventuale trattazione di tematiche complementari e d'approfondimento, concernenti in particolare:

- Teoria delle ombre;
- Rilievo architettonico;
- Teorie e modalità del restauro architettonico e della tutela dei monumenti;
- Disegno assistito dal computer.

2.2.2 Storia dell'arte

Quello che segue è uno schema definito per il quinquennio sulla base delle pregresse esperienze didattiche e della necessità di armonizzare quanto più possibile lo svolgimento dei programmi di Storia dell'arte con quelli delle altre discipline letterarie ed umanistiche.

Biennio

Dalla preistoria all'arte paleocristiana e bizantina,Arte Romanica (se possibile);

Triennio

- Cl. III: Arte Romanica (se non precedentemente svolta) - Arte gotica – Il '400 (se possibile);
- Cl. IV:Il '400 (se non svolto) - Il '500 – Manierismo – Barocco – Il '700;
- Cl. V: Neoclassicismo – Romanticismo - Arte moderna e contemporanea.

Per favorire l'acquisizione dei contenuti e delle abilità, sopra definite, si metteranno in atto idonee strategie educative, e in particolare:

Metodologia:

- si stimolerà l'attenzione degli alunni nei confronti degli argomenti di volta in volta trattati ricorrendo, con l'uso di opportuni esempi, a situazioni quanto più possibile proprie del mondo reale;

- si cercherà di presentare lo studio dei vari argomenti non quale "fine a se stesso" ma, al contrario, come necessario al fine di acquisire un interesse motivato e responsabile nei confronti dei "beni culturali", ricorrendo anche a collegamenti con le preesistenze d'interesse storico-artistico che si trovano nella nostra città.

- si ricercherà l'approfondimento interdisciplinare di argomenti e tematiche ogni qualvolta sarà possibile, in raccordo con quanto programmato al riguardo dai rispettivi Consigli di classe.

2.3 Obiettivi minimi:

Per ogni classe, è definito il livello *minimo* di competenze e abilità che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno per essere classificato con la sufficienza:

Classe I

- Costruzioni geometriche elementari e delle principali figure piane;
- Comprendere ed usare il metodo di Monge o delle proiezioni ortogonali per la rappresentazione dei fondamentali enti geometrici;
- Pervenire ad un coerente uso degli attrezzi necessari per il disegno tecnico, in relazione al soggetto della rappresentazione.

Classe II

- Comprendere ed usare in modo consapevole il metodo delle proiezioni ortogonali e le proprietà essenziali della rappresentazione assonometrica;
- Conoscere gli aspetti fondamentali delle espressioni artistiche affrontate;
- Sapere organizzare il proprio lavoro.

Classe III

- Sapere rappresentare semplici realtà geometriche utilizzando, oltre ai metodi di rappresentazione già acquisiti, il metodo della prospettiva;
- Compiere semplici operazioni di rilievo dal vero;

- Conoscere i principali eventi artistici esaminati e la relativa terminologia specifica.

Classe IV

- Sapere rappresentare realtà geometriche utilizzando i metodi di rappresentazione appresi negli anni precedenti;
- Conoscere i principali eventi artistici esaminati e la relativa terminologia specifica, riuscendo a dare, per le opere d'arte più importanti, descrizioni e indicazioni sulle stesse;
- Sapere individuare i principali artisti ed opere dei periodi artistici affrontati.

Classe V

- Sapere rappresentare realtà geometriche complesse mediante il disegno, ricorrendo alle norme e convenzioni grafiche ed ai sistemi di rappresentazione propri della geometria descrittiva autonomamente ritenuti più idonei o ad altre tecniche di rappresentazione;
- Conoscere, nelle linee essenziali, i movimenti, gli artisti e le principali opere dei periodi affrontati, riuscendo ad effettuare collegamenti con gli eventi storici e le manifestazioni letterarie, filosofiche e scientifiche.

2.4 Recupero e approfondimento

L'attività di recupero nei confronti degli alunni che dovessero incontrare difficoltà nei processi d'apprendimento, sarà condotta costantemente nell'arco dell'anno all'interno dell'orario curriculare.

Per gli alunni in difficoltà potranno anche definirsi (a cura del singolo docente e in raccordo con il Consiglio di classe) percorsi di studio individualizzati.

I docenti ritengono indispensabile, per garantire le più favorevoli occasioni d'approfondimento, disporre di adeguati spazi, attrezzature, materiali e sussidi didattici.

2.5 Verifica sospensione del giudizio

Gli obiettivi minimi per le verifiche relative alla sospensione del giudizio sono gli stessi precedentemente indicati. Si prevede una prova unica, comprendente quesiti di disegno e di Storia dell'arte. La durata della prova è fissata in due ore.

2.6 Visite e viaggi d'istruzione

Ci si propone, in armonia con la programmazione dei Consiglio di classe, di effettuare visite d'istruzione di un giorno in località d'interesse storico, artistico e/o archeologico della Sicilia e visite d'istruzione in orario didattico o pomeridiano:

Visite d'istruzione di 1 giorno

- Monte Jato;
- Mozia – Segesta - Marsala;
- Selinunte – Siculiana;
- Agrigento – Costa meridionale della Sicilia;
- Piazza Armerina (Villa del Casale) - Morgantina;
- Solunto – Himera;
- Cattedrali fortezza: Monreale e Cefalù;
- Centri medievali: Erice, comuni madoniti, e castelli;
- Ville di Bagheria;
- Castel di Tusa Fiumara d'Arte.
- Esposizioni e mostre di rilevante interesse storico, artistico o archeologico che si svolgeranno a Palermo;
- Centro Storico di Palermo (itinerari: punico; arabo-normanno; rinascimentale; barocco);
- Oratori di Palermo;

- Palermo liberty;
- Museo archeologico regionale A. Salinas – Museo d'Arte e Archeologia I. Mormino, Palermo;
- Palazzo Mirto – Palazzo Ziino, Palermo;
- Galleria Regionale della Sicilia (Palazzo Abatellis), Palermo;
- Galleria d'Arte Moderna, Palermo.
- Palazzo Riso, Palermo
- Palazzo S.Elia, Palermo

I viaggi d'istruzione saranno definiti, in quanto a mete e obiettivi, nei rispettivi Consigli di classe, con riferimento alle deliberazioni degli organi collegiali, al POF e a eventuali specifici progetti. In particolare, nell'ormai istituzionale rapporto tra scuola e museo, in cui il museo è inteso come strumento formativo e non puramente nozionistico o peggio deposito o laboratorio specialistico, il dipartimento proporrà alla commissione viaggi apprendimenti significativiin città europee sede d'importanti musei.

Si stabilisce concordemente che è intenzione dei docenti del dipartimento riservarsi la possibilità di far partecipare gli studenti ad eventi e mostre che possano verificarsi durante l'A.S. ed almeno una uscita per classe per visite alle collezioni permanenti dei musei

3 Proposte didattiche e culturali da inserire nella programmazione d'istituto finalizzato al PTOF

Per l'A.S. 2015/16 il dipartimento propone di arricchire la propria programmazione disciplinare con attività didattiche e progetti specifici volti alla conoscenza soprattutto del patrimonio artistico regionale e, in particolare, di Palermo. A tal fine si sono individuati dei temi comuni con altre discipline. I docenti, sulla base del rispettivo piano di lavoro, verificheranno la possibilità di farvi partecipare classi loro affidate, sia per intero sia con gruppi d'alunni.

La prof.ssa Lachina riferisce che saranno presi accordi con il direttore dell'Istituto di Scienze e Tecnologie molecolari del CNR di Milano per una conferenza sul tema "Arte e Materiali". I colleghi professori A. Basile e C. Pollaci suggeriscono di introdurre corsi interni al PTOF che mettano gli alunni in condizione di utilizzare per il disegno gli strumenti software CAD fra i più recenti, da individuare nell'ambito di prossime riunioni.

Temi comuni

- Antiche culture e siti archeologici della Sicilia – Aree disciplinari interessate: Disegno e Storia dell'Arte, Storia, Italiano, Latino (per le classi del biennio).
- Avvio alla conoscenza del patrimonio storico, culturale, artistico di Palermo. Centro antico, città e dintorni, da sviluppare nell'ambito dei progetti da inserire nel PTOF.
- Proposte progettuali. Il Dipartimento accoglie la proposta dei seguenti progetti per attività extracurriculari già attivati con successo negli anno scorsi nell'Istituto:

  - "**Itinerari d'arte a Palermo**", a cura del Prof. Elio Scafirimuto,

  - "**L'immagine fotografica**", a cura dei Proff. Carlo Pollaci e Paola Campanella.

La prof.ssa Campanella si propone quale referente per l'utilizzo della piattaforma di divulgazione di materiale didattico chiamata *CRICD- Learn* di recente istituzione al Centro del Catalogo dei Beni culturali a Palermo, al fine di potere dare una sempre maggiore visibilità alle esperienze didattiche realizzate nella scuola.

4 Predisposizione di test per definire i livelli di partenza.

Modi e tempi di valutazione.

I test d'ingresso saranno proposti nelle classi prime. Essi consisteranno in quesiti di logica geometrica e Storia dell'Arte. Viene elaborato e quindi adottato uno schema di test d'ingresso per le prime classi che è allegato alla presente programmazione e che ogni docente, liberamente, dopo la prima conoscenza con la classe, potrà adattare nel modo ritenuto più opportuno.

Per le terze classi il test verrà proposto a discrezione dei docenti in relazione a variazioni sostanziali della componente alunni.

La somministrazione del test d'ingresso è demandata ai singoli docenti, che potranno stabilire opportune forme di socializzazione dei dati ricavati con gli altri docenti della materia e con i rispettivi Consigli di classe.

4.1 Fasi di verifica

Per le fasi di verifica si ricorrerà a tradizionali interrogazioni, prove grafiche e scritte, test di tipo strutturato e semi-strutturato.

Per le classi del triennio si prevede lo svolgimento di test secondo le tipologie previste per il Nuovo Esame di Stato.

Le verifiche saranno di numero adeguato alla suddivisione dell'anno scolastico e comunque non saranno meno di tre per ciascun periodo dell'anno.

4.2 Griglia di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione da esprimersi con voto decimale, nelle fasi intermedie e di scrutinio, si farà riferimento alla seguente griglia:

Voto	*Indicazione sintetica*	*Competenze e abilità*
1/3	SCARSO	Non conosce la terminologia specifica e i contenuti disciplinari minimi; incoerente la produzione grafica;
4	INSUFFICIENTE	ha conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi; usa stentatamente i linguaggi specifici e i codici di comunicazione; incerta la produzione grafica;
5	MEDIOCRE	ha conoscenza parziale dei contenuti minimi; usa in modo limitato i linguaggi specifici e i codici di comunicazione; difficoltosa la produzione grafica;
6	SUFFICIENTE	conosce i contenuti minimi della materia; sa organizzare il proprio lavoro; la produzione grafica è coerente;
7	DISCRETO	usa i linguaggi specifici in modo appropriato; evidenzia capacità di rielaborazione; efficace la produzione grafica;
8	BUONO	usa i linguaggi specifici in modo pertinente; evidenzia personali capacità di rielaborazione; tecnicamente coerente ed originale la produzione grafica;
9/10	OTTIMO	denota piena padronanza dei linguaggi specifici e dei codici di comunicazione; dimostra di possedere efficaci capacità logico-critiche e di analisi e sintesi; di notevole rilievo la produzione grafica.

Autoaggiornamento

Ai fini dell'autoaggiornamento, i docenti di Disegno e Storia dell'Arte si propongono di partecipare ad attività specifiche quali convegni, seminari, conferenze, corsi, promosse dalle principali associazioni culturali, quali: A.N.I.S.A (Associazione Naz. Insegnanti di Storia dell'Arte), F.A.I. (Fondo per l'Ambiente Italiano), Italia Nostra, etc.

Tenendo conto che la formazione continua è presupposto irrinunciabile per l'attività docente, i docenti si propongono di collaborare affinché nella Scuola si attivino processi d'apertura nei confronti di altre istituzioni scolastiche, del quartiere e di organizzazioni della Società Civile.

Iniziative interdisciplinari

Per quanto riguarda le iniziative interdisciplinari, i docenti di Disegno e Storia dell'Arte si prefiggono di promuovere e partecipare a tutte le iniziative che sarà possibile attivare nella Scuola volte al recupero, valorizzazione ed uso degli spazi storici (interni ed esterni) presenti nell'Istituto.

Nell'ambito di tali iniziative, i docenti di Disegno e Storia dell'Arte si propongono di collaborare attivamente affinché nella Scuola si attivino processi d'apertura nei confronti di altre scuole, del quartiere e di organizzazioni della Società Civile.

Come negli anni precedenti si propone l'acquisto di strumenti didattici. Per dare concreta attuazione a quanto programmato, i docenti di Disegno e Storia dell'Arte ritengono necessario l'attivazione di "Laboratori permanenti di Disegno e Storia dell'Arte", uno per ogni sede dell'Istituto. Detti laboratori dovrebbero essere dotati dei necessari elementi di arredo (armadi, sedie, cattedre, tavoli da disegno, sgabelli, ecc.). Riguardo alle attrezzature specifiche, si richiede l'acquisto di:

- n. 3 PC portatili con software adeguati;
- n. 3 stampanti a colori a getto d'inchiostro, con qualità fotografica, formato almeno A3;
- n. 3 apparecchi fotografici digitali;
- n. 3 videoproiettori collegabile al PC.
- DVD di documentari e film d'arte;
- Cassettiere;
- Materiale di consumo: Cartucce per stampanti, DVD vergini, confezioni di carta da stampa, confezioni di carta fotografica, carte e cartoncini da disegno, attrezzi per il rilievo architettonico manuale, matite e colori, etc.

Per le richieste, il Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte presenterà le richieste d'acquisto corredate da preventivi di spesa.

Il Dipartimento si riserva di utilizzare il nuovo spazio laboratoriale di "Fotografia e video" allestito nella Sede Centrale, come modalità strumentali di approfondimento.

Alle 11, 00 del giorno 9 settembre 2014, avendo esaurito i lavori previsti dall'O.d.G., è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura, è approvato e sottoscritto.

IL COORDINATORE
Prof.ssa Francesca Muzzicato

Il SEGRETARIO
Prof.ssa Paola Campanella

Allegato al Verbale n. 1 A.S. 2015/16 del Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte

SCHEMA DI TEST D'INGRESSO

Liceo Scientifico Benedetto Croce
Palermo

Test conoscitivo

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Classe 1ª ___ Alunn__ _____

Per eseguire il test è necessaria la seguente attrezzatura: 1 matita, 1 gomma, 2 squadrette, 1 compasso, 1 penna per le risposte scritte, alcuni fogli di carta bianca A/4.
Attenzione: non usare alcun altro attrezzo.

1 – Disegna, con l'ausilio della matita e di una squadretta, tre segmenti della lunghezza, rispettivamente, di: 4,5 cm – 62 mm – 0,07 m.

2 – Disegna tre segmenti paralleli (misure a piacere).

3 – Disegna due coppie di segmenti perpendicolari tra loro (misure a piacere).

4 – Con l'uso delle squadrette, disegna due angoli: il primo di 120°; il secondo di 60°.

5 - Con l'uso delle squadrette, disegna due triangoli: uno rettangolo e uno scaleno (misure a piacere).

6 - Con l'uso delle squadrette, disegna un quadrato e un rettangolo (misure a piacere).

7 - Disegna una circonferenza del raggio di 2,5 cm ed un'altra del diametro di 7,0 cm.

8 - Elenca alcuni artisti italiani (anche di periodi differenti), indicando a fianco di ciascuno le opere da te conosciute.

9 - Elenca alcuni monumenti di Palermo da te ritenuti particolarmente importanti, indicandone anche l'epoca di realizzazione.

10 - Elenca le tecniche artistiche che conosci.

==========

Palermo, 8 settembre 2015

IL COORDINATORE
Prof.ssa Francesca Muzzicato

Il SEGRETARIO
Prof.ssa Paola Campanella

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER IL BIENNIO
DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
A.S. 2015/2016

FINALITA' GENERALI

Le scienze motorie, inserite in modo corretto all'interno del progetto educativo delle classi, vista la valenza che hanno sulla formazione della personalità nella sua interezza, perseguono obiettivi specifici relativi alla sfera motoria , permettendo alla studente di scoprire le proprie attitudini, attraverso la pratica motoria finalizzata, valorizzare le proprie capacità motorie e sperimentare situazioni di successo personale consolidando il senso di fiducia e di autostima , e per quel che riguarda la sfera sociale, lo spirito di gruppo e il senso di collaborazione. Oltre a strutturare un percorso specifico di abilità fondato sulle capacità personali, **il saper fare**, l'alunno , infatti, costruirà un percorso personale che costituirà il suo **saper essere**, che riguarderà gli atteggiamenti, le motivazioni e gli interessi personali; imparerà a relazionarsi positivamente con il gruppo classe seguendo regole condivise relative a obiettivi comuni .Tutto ciò avrà una ricaduta non solo sull'**area della motricità** ma anche sulle **aree della intelligenza emotiva** (consapevolezza di sé e gestione di sé) e della **intelligenza sociale** (consapevolezza sociale e gestione della relazione), al fine di consentire interazioni proficue ed efficaci e permetterà anche di modificare il comportamento, aumentare il controllo dell'emotività, strutturare percorsi personali di crescita, per la formazione di una personalità autonoma, sicura, responsabile.

OBIETTIVI E COMPETENZE

OBIETTIVI DIDATTICI RELATIVI AL BIENNIO

1) Rielaborazione degli schemi motori statici e dinamici
2) Sviluppo delle capacità condizionali
3) Sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali
4) Sviluppo della capacità di espressione corporea attraverso il movimento
5) Acquisizione delle capacità tecnico- tattiche degli sport di squadra praticati
6) Conoscenza teorico-pratica dei fondamentali dei giochi sportivi praticati e del ruolo tecnico
7) Informazioni su primo soccorso, prevenzione degli infortuni e igiene dell'alimentazione

OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI AL BIENNIO

1) Sviluppo della intelligenza pratica, delle capacità di attenzione e concentrazione
2) Sviluppo della percezione di idee astratte come spazio e tempo
3) Sviluppo della capacità di cogliere i nessi causali in movimenti finalizzati
4) Sviluppo della consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti
5) Ricerca della propria identità personale attraverso il confronto con gli altri
6) Sviluppo della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole e degli altri
7) Sviluppo del senso di benessere psico-fisico e della capacità di prevenire il pericolo

COMPETENZE RELATIVE AL BIENNIO

1) Consapevolezza della propria corporeità
2) Esecuzione di gesti motori economici e funzionali
3) Conoscere e praticare uno sport individuale e uno di squadra
4) Acquisizione del senso del valore sociale dello sport e del fair play
5) Assumere un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano a attivo
6) Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica sportiva
7) Interpretare dati e informazioni e risolvere problemi motori
8) Riconoscere i messaggi corporei in relazione ad uno sforzo fisico
9) Acquisire comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente
10) Sperimentare ruoli diversi (arbitro, giocatore, organizzatore) nella pratica delle discipline

CONTENUTI PER MODULI

- **MOD 1** - Potenziamento fisiologico attraverso esercizi applicativi della corsa di resistenza e di velocità, scatti, allunghi, balzi, percorsi misti a tempo anche sotto forma di gioco.
- **MOD 2** - Sviluppo delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità) attraverso esercizi variati durante la corsa, salti in varie forme, esercizi a carico naturale e con sovraccarico, esercizi con graduale aumento del carico di lavoro, esecuzione di movimenti complessi in forma economica

- **MOD 3 -** Sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali attraverso esercizi per l'incremento dell'equilibrio, della destrezza, per l'accorciamento dei tempi di reazione, per la coordinazione oculo- segmentale, per la differenziazione temporale, di adattamento e controllo segmentario, per lo sviluppo del timing, in forma individuale e in situazioni di gioco , con confronti a squadre e su percorsi misti
- **MOD 4 -** Esercizi di stretching individuali e a coppie per la mobilizzazione , l'elasticità muscolare , il defaticamento, la propriocezione, l'escursione articolare e la prevenzione di traumi.
- **MOD 5-** Esercizi per l'avviamento ai giochi sportivi, fondamentali della pallavolo, del basket, del tennis-tavolo. Esercizi in forma analitica e sintetica .
- **MOD 6 -** Esercizi per lo sviluppo delle capacità espressive e decisionali atti a comprendere e decodificare il linguaggio corporeo proprio e del compagno.
- **MOD 7 -** Esercizi per lo sviluppo delle capacità operative e del pensiero finalizzato attraverso l'analisi della logica dei giochi di squadra
- **MOD 8 -** Prevenzione e sicurezza in ambienti chiusi e aperti , regole di comportamento per la prevenzione degli infortuni e della sicurezza personale
- **MOD 9 -** Esercizi con autovalutazione delle proprie capacità per la presa di coscienza dello sviluppo delle abilità e della crescita personale
- **MOD 10** – Conoscenza del ruolo tecnico degli sport praticati e della tattica di gioco.

METODOLOGIE

Ci si baserà sul metodo misto con momenti di globalizzazione e momenti di sintesi oltre ad attività in situazione di continua indagine, individuazione e auto-correzione dell'errore, e dell' apprendimento per padronanze .
La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono, infatti, un passaggio fondamentale per l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Pertanto i contenuti verranno opportunamente scelti, le attività utilizzate in forme variate e sempre più complesse, per favorire una sempre più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione. Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni-gioco favorendo il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento. Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

MATERIALI DIDATTICI

Ci si servirà di tutti gli attrezzi sportivi in dotazione all'istituto, per eventuali spiegazioni teoriche si useranno fotocopie di libri e articoli su argomenti specifici estrapolati da riviste specializzate ed eventualmente proiezioni diapositive in formato ppt attraverso le LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Le verifiche si baseranno sull'osservazione sistematica dei livelli di apprendimento, su test per la valutazione delle abilità specifiche attraverso circuiti misti ed esercizi per gruppi .
Il conseguimento degli obiettivi didattici, individuati all'interno di quelli indicati dai programmi e in relazione ai bisogni degli studenti rilevati con la valutazione iniziale, verrà verificato con correttezza metodologica, cioè nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività.

VALUTAZIONE E RELATIVE GRIGLIE

La valutazione terrà conto dei progressi individuali relativamente ai livelli di partenza oltre che degli esiti dei test effettuati in circuiti con stazioni diversificate, del grado di socializzazione e responsabilizzazione, dello sviluppo della capacità di autocontrollo, dell'impegno e l'attenzione mostrati e del numero di esercitazioni pratiche effettuate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

	INDICATORI	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	insufficiente	grav.insufficiente	non rilevato
AREA MOTORIA	Potenziamento delle capacità condizionali									
	Potenziamento delle capacità coordinative									
	Potenziamento delle capacità tattico-operative									
AREA COMPORTAMENTALE	Capacità di autocontrollo, rispetto delle regole e degli altri									
	Impegno, partecipazione, capacità di collaborare con gli altri									
AREA TEORICA	Conoscenza dei contenuti teorici programmati									
	Conoscenza dei ruoli tecnici e delle capacità tecniche di arbitraggio degli sport praticati									

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER IL TRIENNIO
DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
A.S. 2015/2016

FINALITA' GENERALI

Le scienze motorie , inserite in modo corretto all'interno del progetto educativo delle classi, vista la valenza che hanno sulla formazione della personalità nella sua interezza, perseguono obiettivi specifici relativi alla sfera motoria , permettendo alla studente di scoprire le proprie attitudini, attraverso la pratica motoria finalizzata, valorizzare le proprie capacità motorie e sperimentare situazioni di successo personale consolidando il senso di fiducia e di autostima , e per quel che riguarda la sfera sociale, lo spirito di gruppo e il senso di collaborazione. Oltre a strutturare un percorso specifico di abilità fondato sulle capacità personali, **il saper fare**, l'alunno , infatti, costruirà un percorso personale che costituirà il suo **saper essere**, che riguarderà gli atteggiamenti, le motivazioni e gli interessi personali; imparerà a relazionarsi positivamente con il gruppo classe seguendo regole condivise relative a obiettivi comuni .Tutto ciò avrà una ricaduta non solo sull'**area della motricità** ma anche sulle **aree della intelligenza emotiva** (consapevolezza di sé e gestione di sé) e della **intelligenza sociale** (consapevolezza sociale e gestione della relazione), al fine di consentire interazioni proficue ed efficaci e permetterà anche di modificare il comportamento, aumentare il controllo dell'emotività, strutturare percorsi personali di crescita, per la formazione di una personalità autonoma, sicura, responsabile. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro
e di esperienze vissute renderà lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente
un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico, di maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero

OBIETTIVI E COMPETENZE

OBIETTIVI DIDATTICI RELATIVI AL TRIENNIO

8) Padronanza degli schemi motori statici e dinamici
9) Padronanza delle capacità condizionali
10) Padronanza delle capacità coordinative generali e speciali
11) Sviluppo della capacità di espressione corporea attraverso il movimento
12) Acquisizione delle capacità tecnico- tattiche degli sport di squadra praticati
13) Conoscenza teorico-pratica dei fondamentali dei giochi sportivi praticati e del ruolo tecnico
14) Informazioni su primo soccorso, prevenzione degli infortuni e igiene dell'alimentazione

OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI AL TRIENNIO

8) Consolidamento della intelligenza pratica, delle capacità di attenzione e concentrazione
9) Consolidamento della percezione di idee astratte come spazio e tempo
10) Consolidamento della capacità di cogliere i nessi causali in movimenti finalizzati
11) Consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti
12) Consapevolezza della propria identità personale attraverso il confronto con gli altri
13) Acquisizione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole e degli altri
14) Acquisizione del senso di benessere psico-fisico e della capacità di prevenire il pericolo

COMPETENZE RELATIVE AL TRIENNIO

1) Consapevolezza della propria corporeità
2) Corretta esecuzione di gesti motori complessi in forma economica e funzionale
3) Praticare uno sport individuale e uno di squadra utilizzando la tattica di gioco
4) Gestire un confronto agonistico con un' etica corretta
4) Acquisizione del senso del valore sociale dello sport e del fair play
5) Assumere un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano in una prospettiva di lunga durata
6) Consapevolezza dei benefici derivanti dalla pratica sportiva
7) Interpretazione di dati e informazioni e risoluzione di problemi motori complessi
8) Riconoscere i messaggi corporei in relazione ad uno sforzo fisico distinguendone l'intensità
9) Acquisire comportamenti rispettosi verso gli altri e l'ambiente
10) Gestire ruoli diversi (arbitro, giocatore, organizzatore) ed eventi
11) Trasferire le proprie abilità in contesti diversi
12) Capacità di auto-riflessione sulle esperienze vissute

CONTENUTI PER MODULI

- **MOD 1** - Potenziamento fisiologico attraverso esercizi applicativi della corsa di resistenza e di velocità, scatti, allunghi, balzi, percorsi misti a tempo anche sotto forma di gioco.
- **MOD 2** - Padronanza delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità) attraverso esercizi variati durante la corsa, salti in varie forme, esercizi a carico naturale e con sovraccarico, esercizi con graduale aumento del carico di lavoro, esecuzione di movimenti complessi in forma economica
- **MOD 3 -** Padronanza delle capacità coordinative generali e speciali attraverso esercizi per l'incremento dell'equilibrio, della destrezza, per l'accorciamento dei tempi di reazione, per la coordinazione oculo- segmentale, per la differenziazione temporale, di adattamento e controllo segmentario, per lo sviluppo del timing, in forma individuale e in situazioni di gioco , con confronti a squadre e su percorsi misti
- **MOD 4 -** Esercizi di stretching individuali e a coppie per la mobilizzazione , l'elasticità muscolare , il defaticamento, la propriocezione, l'escursione articolare e la prevenzione di traumi.
- **MOD 5-** Esercizi per i giochi sportivi, fondamentali di squadra della pallavolo, del basket, del tennis-tavolo. Esercizi in forma analitica e sintetica .

- **MOD 6** - Esercizi per lo sviluppo delle capacità espressive e decisionali atti a comprendere e decodificare il linguaggio corporeo proprio e del compagno.
- **MOD 7** - Esercizi per lo sviluppo delle capacità tecnico-tattiche e del pensiero finalizzato attraverso l'analisi della logica dei giochi di squadra
- **MOD 8** - Prevenzione e sicurezza in ambienti chiusi e aperti , regole di comportamento per la prevenzione degli infortuni e della sicurezza personale
- **MOD 9** - Esercizi con autovalutazione delle proprie capacità per la presa di coscienza dello sviluppo delle abilità e della crescita personale
- **MOD 10** – Conoscenza del ruolo tecnico degli sport praticati e della tattica e degli schemi di gioco

METODOLOGIE

Ci si baserà sul metodo misto con momenti di globalizzazione e momenti di sintesi oltre ad attività in situazione di continua indagine, individuazione e auto-correzione dell'errore, e dell' apprendimento per padronanze .
La presa di coscienza e l'elaborazione di tutte le informazioni spaziali, temporali e corporee ed il conseguente controllo del movimento, costituiscono, infatti, un passaggio fondamentale per l'affinamento delle funzioni neuromuscolari. Pertanto i contenuti verranno opportunamente scelti, le attività utilizzate in forme variate e sempre più complesse, per favorire una sempre più efficace rappresentazione mentale del proprio corpo in azione. Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie verranno privilegiate le situazioni-gioco favorendo il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento. Un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permetterà di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

MATERIALI DIDATTICI

Ci si servirà di tutti gli attrezzi sportivi in dotazione all'istituto, per eventuali spiegazioni teoriche si useranno fotocopie di libri e articoli su argomenti specifici estrapolati da riviste specializzate ed eventualmente proiezioni diapositive in formato ppt attraverso le LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Le verifiche si baseranno sull'osservazione sistematica dei livelli di apprendimento, su test per la valutazione delle abilità specifiche dei livelli acquisiti nella pratica dei giochi sportivi.
Il conseguimento degli obiettivi didattici, individuati all'interno di quelli indicati dai programmi e in relazione ai bisogni degli studenti rilevati con la valutazione iniziale, verrà verificato con correttezza metodologica, cioè nel rispetto dei principi di validità, affidabilità ed obiettività.

VALUTAZIONE E RELATIVE GRIGLIE

La valutazione terrà conto dei progressi individuali relativamente ai livelli di partenza oltre che degli esiti dei test effettuati in circuiti di gioco, del grado di socializzazione e responsabilizzazione, dello sviluppo della capacità di autocontrollo, dell'impegno e l'attenzione mostrati e del numero di esercitazioni pratiche effettuate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

	INDICATORI	eccellente	ottimo	buono	discreto	sufficiente	mediocre	insufficiente	insufficiente	non rilevato
AREA MOTORIA	Padronanza delle capacità condizionali									
	Padronanza delle capacità coordinative									
	Padronanza delle capacità tattico-operative									
AREA COMPORTAMENTALE	Capacità di autocontrollo, rispetto delle regole e degli altri									
	Impegno, partecipazione, capacità di collaborare con gli altri									
AREA TEORICA	Conoscenza dei contenuti teorici programmati									
	Conoscenza dei ruoli tecnici e delle capacità tecniche di arbitraggio degli sport praticati									

Programmazione disciplinare del dipartimento di Religione

1. Natura e finalità. 1. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola. Tale insegnamento è assicurato secondo l'Accordo di revisione del Concordato Lateranense fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi. Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa, l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei princìpi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese. 2. Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso. 3. Il presente programma propone l'orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda dei vari indirizzi dell'istruzione secondaria superiore e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'insegnamento della religione cattolica nella scuola media, in modo da stabilire, negli obiettivi, nei contenuti e nei criteri metodologici, una progressione che corrisponda ai processi di maturazione degli alunni.

2. Obiettivi e contenuti. 1. Attraverso l'itinerario didattico dell'insegnamento della religione cattolica gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua vita. Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della Tradizione cristiana; a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico. Saranno avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato; a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli alunni potranno passare gradualmente dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei princ'pi e dei valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Saranno così capaci di meglio riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea. 2. Agli obiettivi proposti sono correlati alcuni nuclei tematici: *a) Il problema religioso*

- I grandi interrogativi dell'uomo che suscitano la domanda religiosa: il senso della vita e della morte, dell'amore, della sofferenza, della fatica, del futuroÉ
- Il fatto religioso, le sue dimensioni, il linguaggio, le fonti, le sue maggiori espressioni storiche, culturali, artistiche.
- Le motivazioni della fede cristiana in rapporto alle esigenze della ragione umana, ai risultati della ricerca scientifica e ai sistemi di significato più rilevanti.

b) Dio nella tradizione ebraico-cristiana

- I tratti fondamentali del mistero di Dio nella rivelazione dell'Antico e del Nuovo Testamento: Creatore e Salvatore.
- Il messianismo biblico e le attese e ricerche dell'umanità.
- La testimonianza di Gesù Cristo: il suo rapporto singolare e unico con Dio Padre.

c) La figura e l'opera di Gesù Cristo

- L'identità storica di Gesù nel contesto culturale e religioso del suo tempo.
- La missione messianica: l'annuncio del Regno di Dio, il senso dei miracoli, l'accoglienza e l'amore verso il prossimo ed in particolare verso i piccoli, i poveri, i peccatori.
- La Pasqua di morte e risurrezione nel suo fondamento storico e nel significato di liberazione dal male e dalla morte.
- Il mistero di Gesù Cristo uomo-Dio e la rivelazione piena di Dio come Trinità.

d) Il fatto cristiano nella storia

- Le origini della Chiesa da Cristo e le principali tappe della sua complessa storia.
- I segni della vita della Chiesa (Parola-Sacramenti-Carità) e la sua presenza e ruolo nel mondo (missione).
- La Chiesa come popolo di Dio, istituzione e mistero, animata dallo Spirito Santo.

e) Il problema etico I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti:

- una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità;
- l'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità;
- il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità;
- il futuro dell'uomo e della storia verso i «cieli nuovi e la terra nuova».

f) Fonti e linguaggio

- La Bibbia come documento fondamentale della tradizione ebraico-cristiana: le sue coordinate geografiche, storiche e culturali; l'identità letteraria; il messaggio religioso.
- Lo specifico linguaggio con cui la religione cattolica si esprime: segni e simboli, preghiera e professione di fede, feste e arte, religiosità popolare.

3. Indicazioni metodologiche. 1. Agli insegnanti è affidato il compito di definire e attuare la programmazione in coerenza con le finalità, gli obiettivi e i contenuti di insegnamento della religione cattolica, in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'adolescente e del giovane, e tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento. 2. Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento (natura, finalità, obiettivi e contenuti dell'insegnamento della religione cattolica) è possibile una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse e insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico-sistematica, antropologica, storica. 3. Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività: come il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi. 4. È opportuno che l'esigenza di assicurare riferimenti chiari e fondativi circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, trovi il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento del programma. 5. Negli istituti e nelle scuole magistrali, il presente programma dovrà essere svolto tenendo conto dei compiti educativi che anche in materia religiosa potranno essere affidati ai futuri insegnanti della scuola materna ed elementare (cfr. Decreto del Presidente della Repubblica n. 751 del 1985, punti 2.6 e 4.4). Pertanto, i programmi saranno integrati in modo che gli alunni degli istituti e delle scuole magistrali possano essere in grado di:

- conoscere in modo approfondito i relativi programmi di religione cattolica della scuola elementare e gli orientamenti delle specifiche e autonome attività educative di religione cattolica della scuola pubblica materna;
- utilizzare metodi e tecniche di programmazione, di insegnamento, di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica propri di questi gradi di scuola, con attenzione alle esigenze della disciplina e a quelle specifiche dei bambini e dei fanciulli.

A tal fine l'insegnamento della religione cattolica sarà coordinato con quello delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche previste dai programmi e con le attività di tirocinio.

4. Scansione. 1. Tenuto conto della articolazione dei corsi di studio della scuola secondaria superiore e opportuno che:

- nei bienni iniziali si privilegi una esposizione dei contenuti in forma propositiva e globale, con attenzione alle problematiche esistenziali;
- nelle classi successive ai bienni si privilegi l'analisi e l'interpretazione delle tematiche proposte.

2. Per i bienni viene proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

- le più profonde domande sul senso della vita in prospettiva religiosa;
- le molteplici e varie manifestazioni dell'esperienza religiosa, gli elementi fondamentali che la qualificano e la rilevanza della religione cattolica nella storia della società e della cultura italiana;
- le grandi linee della storia biblica e l'origine della religione cristiana. La conoscenza delle fonti essenziali, particolarmente della Bibbia;
- la figura di Gesù Cristo: la sua vicenda storica, il messaggio e l'opera, il mistero. La sua importanza e significato per la storia dell'umanità e la vita di ciascuno.

3. Per le classi successive ai bienni iniziali viene proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

- Il problema di Dio: la ricerca dell'uomo, la «via» delle religioni, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.
- L'apporto specifico della rivelazione biblico-cristiana con particolare riferimento alla testimonianza di Gesù Cristo.
- La Chiesa come luogo dell'esperienza di salvezza in Cristo: la sua azione nel mondo, i segni della sua vita (Parola-Sacramenti-Carità); i momenti peculiari e significativi della sua storia; i tratti della sua identità di popolo di Dio, istituzione e mistero.
- Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problenii etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale «salvezza».

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

Conoscenze |Abilita'

Confrontare aspetti della propria identita' con modelli di vita cristiana Individuare la specificita' della salvezza cristiana e confrontarla con quella di altre religioni Analizzare nell'Antico e nel Nuovo Testamento le tematiche preminenti, i personaggi piu' significativi, la figura di Maria Individuare in Gesu' Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia Cogliere le caratteristiche dell'uomo come persona nella Bibbia e nella riflessione dei cristiani dei primi secoli Riconoscere lo Desideri e attese del mondo |sviluppo della presenza della giovanile, identita' personale ed |Chiesa nella societa' e nella esperienza religiosa La proposta |cultura: dall'origine fino al di salvezza del cristianesimo |medioevo Confrontare la novita' realizzata nel mistero pasquale di|della proposta cristiana con Cristo La Bibbia, documento |scelte personali e sociali fondamentale per la tradizione |presenti nel tempo Cogliere i religiosa ebraico-cristiana: |significati originari dei segni, metodi di accostamento Gesu', il |dei simboli e delle principali Figlio di Dio che si e' fatto |professioni cristiane di fede uomo: vita, annuncio del Regno, |Riconoscere l'importanza e il morte e risurrezione, mistero |significato dei sacramenti per della sua persona nella |l'inizio, lo sviluppo e la ripresa comprensione della Chiesa L'uomo, |della vita cristiana Riconoscere i {immagine e somiglianza} di Dio, |criteri e i segni di appartenenza persona La Chiesa mistero e |ad un gruppo di persone, ad una istituzione: dalla Chiesa degli |comunita' sociale e quelli di apostoli alla diffusione del |appartenenza alla Chiesa cristianesimo nell'area |Comprendere il significato mediterranea e in Europa Vita |cristiano della coscienza e la sua nuova nello Spirito, legge e |funzione per l'agire umano liberta': caratteristiche |Specificare l'interpretazione fondamentali della morale |della vita e del tempo nel cristiana Origine e fine dell'uomo|cristianesimo, confrontandola con secondo la religione cristiana |quella di altre religioni

Secondo biennio

Conoscenze |Abilita'

|Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e L'uomo e la ricerca della verita':|le caratteristiche della fede

l'incontro tra filosofia e |matura Argomentare una risposta a teologia, tra scienza e fede |critiche ed obiezioni formulate

* Dio, la religione e le religioni|sulla credibilita' della religione tra rivelazione e critica della |cristiana

* Applicare criteri ragione. Origine e significato |ermeneutici adeguati ad alcuni della fede cristiana nell'Unita' e|testi biblici, in particolare a Trinita' di Dio

* Gesu' nella |quelli relativi agli eventi ricerca moderna: corrispondenza ed|principali della vita di Gesu' unita' tra il {Gesu' della storia}

* Identificare nella storia della e il {Cristo della fede} I |Chiesa dal medioevo all'epoca principi dell'ermeneutica biblica |moderna nodi critici e sviluppi per un approccio sistematico al |significativi Riconoscere testo

* La Chiesa e l'impero, gli |l'attivita' missionaria della stati nazionali, le democrazie e |Chiesa nei diversi continenti e la modernita' La riforma della |analizzare il rapporto fra Chiesa, il concilio di Trento, |evangelizzazione e vicende divisioni tra cristiani, la |storico-politiche contestuali ricerca dell'unita'

* Nuove |Individuare le cause delle espressioni di spiritualita' |divisioni tra i cristiani e cristiana nell'epoca moderna per |valutare i tentativi operati per la predicazione, la preghiera, |la riunificazione della Chiesa l'educazione, la carita' e la

* Cogliere in opere d'arte testimonianza di vita |(architettoniche, figurative, Evangelizzazione di nuovi popoli: |letterarie e musicali...) elementi rapporto tra fede e cultura locale|espressivi della tradizione

* Giustizia e pace, liberta' e |cristiana * Individuare il fraternita' nelle attese dei |rapporto fra coscienza, verita' e popoli e nell'insegnamento del |liberta' nelle scelte morali dei cristianesimo |cattolici

* Riconoscere la tensione tra realta' ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale, sociale ed ecclesiale

* Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie

Quinto anno
Conoscenze |Abilita'

|* Cogliere i rischi e le opportunita' delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa

* Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore

* Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita

* La persona umana fra le novita' |liturgica, di comunione fraterna, tecnico-scientifiche e le |di testimonianza nel mondo ricorrenti domande di senso La |* Riconoscere le linee di fondo Chiesa di fronte ai conflitti e ai|della dottrina sociale della totalitarismi del XX secolo

* Il |Chiesa e gli impegni per la pace, concilio Vaticano II: storia, la giustizia e la salvaguardia del documenti, ed effetti nella Chiesa|creato * Individuare i percorsi e nel mondo

* La dottrina sociale sviluppati dalla Chiesa cattolica della Chiesa: la persona che |per l'ecumenismo e il dialogolavora, i beni e le scelte |interreligioso

* Motivare le economiche, l'ambiente e la |scelte etiche dei cattolici nelle politica

* La ricerca di unita' |relazioni affettive, nella della Chiesa e il movimento |famiglia, nella vita dalla nascita ecumenico Il dialogo |al suo termine Tracciare un inter religioso e il suo contributo|bilancio sui contributi datiper la pace fra i popoli |dall'insegnamento della religione

* L'insegnamento della Chiesa |cattolica per il proprio progetto sulla vita, il matrimonio e la |di vita, anche alla luce di famiglia |precedenti bilanci.